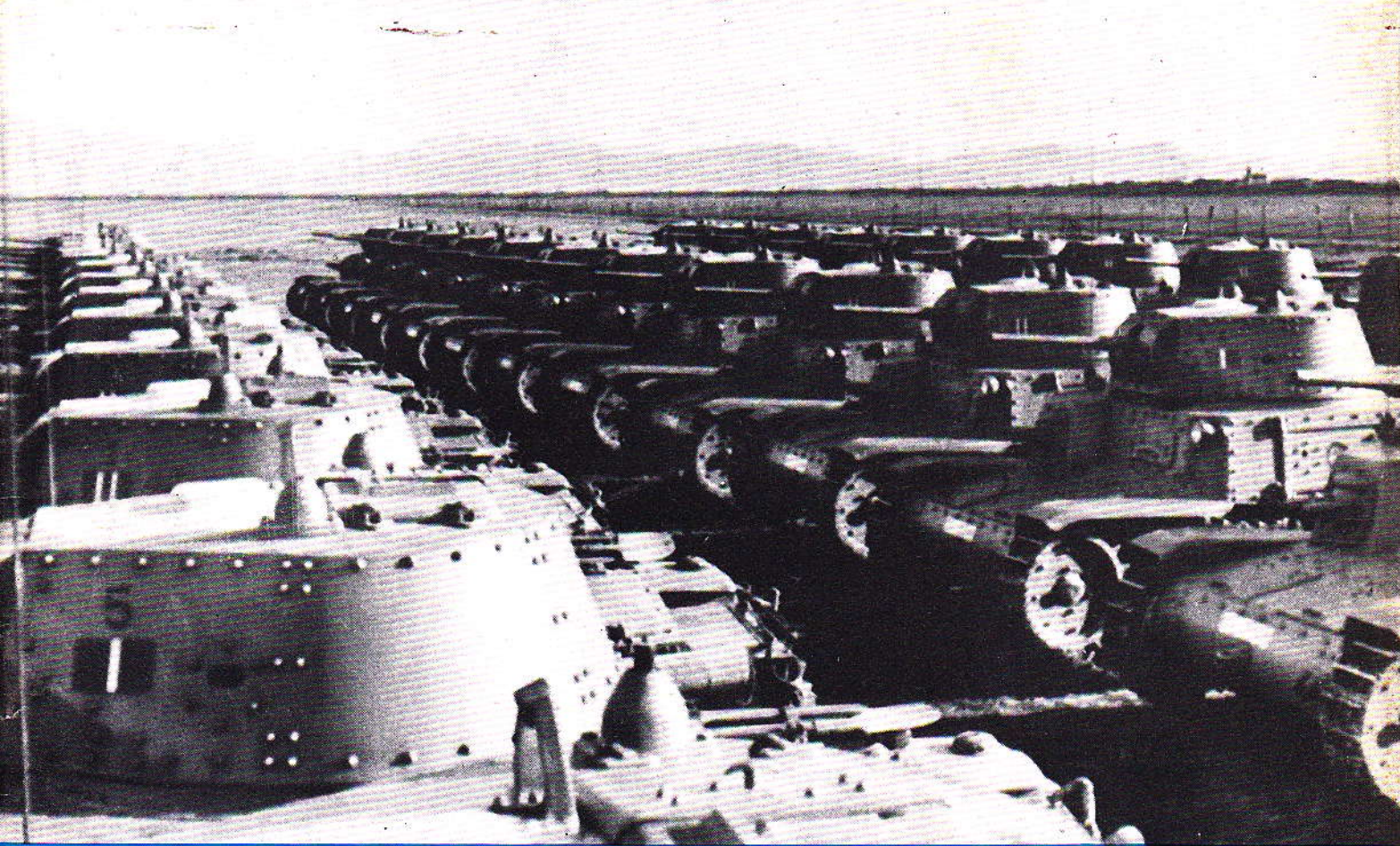


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spediz. in abb. postale Gruppo III (70%) Mensile
Anno XVII - N. 7-8-9 (76°) ott.-nov.-dicembre 1976



Questa stupenda fotografia ritrae lo schieramento del IV Battaglione Carri M., nella piana della Comina (Pordenone), nell'imminenza della sua partenza per l'Africa Settentrionale. Il IV Battaglione Carri M 13/40 (poi 14/41 per il cambio del materiale) fu costituito a Verona alle dipendenze dell'« ARIETE », combatté in Albania e concluse la sua breve, gloriosa esistenza, ad El Alamein.

Rinato, oggi, nell'ambito della Brigata Meccanizzata « GOITO », continua le tradizioni di valore del battaglione ed è intitolato alla memoria della Medaglia d'Oro Ugo PASSALACQUA ».

L'immagine vuole essere, da una parte, un tributo di onore ai carristi del reparto che eroicamente si batterono per la Patria, onorando il carrismo italiano; dall'altra, rinnovare un omaggio allo sfortunato Friuli, dal quale partirono, dopo esservi addestrati, numerosi reparti rosso-blu. E dove ha sede, dal 1948, la prestigiosa Divisione Corazzata « Ariete », punto di forza dell'Esercito Italiano, particolarmente prodigatosi nel soccorso alle fiere popolazioni friulane, duramente colpite dal terremoto.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione:
ANCI - Via Legnano 2/A -
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -
ROMA 902.

MENSILE dell'ANCI

Anno XVII - N. 7-8-9 (76°)
ott.-nov.-dic. 1976

In questo numero:

	pag.
Gli auguri del Presidente	1
Il Ministro per le Associazioni	1
Le nostre Medaglie d'Oro	2
Comunicati della Pres. Naz.le	4
Show dell'« Ariete »	5
Il I Btg. per Cracco	6
Il Capo S.M.E. al 19°	8
TUTOROMA	9
Da Ferro a Parrulli la Scuola	10
Il Labaro a Manzano	12
Gemellaggio ad Abbiategrosso	14
X battaglione carri	16
Nel cuore i carristi friulani	17
Manifestazione a Cologna V.	18
La Bandiera al VI « Capuzzi »	19
Il 1° ottobre al 19° e a VR	20
Ricordo del generale Ceva	21
Firenze a Tauriano	22
Floriani com.te in Sicilia	24
Vita delle Sezioni	25
Figure da ricordare	26
Il monumento a Legnano	28

Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	" 5.000
— benemerito	" 10.000
— una copia	" 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



Pubblichiamo queste due belle fotografie — purtroppo in bianco e nero non avendo il giornale il colore — della consegna della Bandiera di combattimento al V battaglione « M. O. Chiamenti ». In alto: la madrina, signora Roberta Chiamenti, figlia dell'eroe, accanto al vessillo; in basso, i carristi fiorentini alla manifestazione, con il nostro generale Camera (a pag. 6 la cronaca).



Foto originale della battaglia di Kopliku.

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ED IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ 1976

CARRISTI D'ITALIA,

quest'anno, come negli anni scorsi, prima di inviare a voi tutti ed ai vostri famigliari i miei più affettuosi auguri per Natale e per l'anno nuovo, desidero fare il consuntivo di questo che se ne va, allo scopo di ricordare le attività più salienti della nostra Associazione.

L'A.N.C.I. ha ulteriormente potenziato la sua organizzazione, pur fra le molte difficoltà che la particolare situazione italiana ha presentato e presenta nella vita quotidiana di ognuno di noi.

Sono state costituite le Sezioni di Manzano (Udine) e di Corbetta (Milano) e si cerca di far fronte allo spirito di assenteismo che interessa alcune Sezioni, da tempo costituite.

La Presidenza Nazionale ha mantenuto e mantiene stretti contatti con le Sezioni provvedendo anche a soddisfare varie esigenze dei singoli soci.

L'attività assistenziale è stata notevolmente incrementata, con particolare riguardo ai soci « friulani », che hanno subito calamità davvero disastrose e verso i quali tante e tante Sezioni, con contributi individuali e di Sezione, inviate anche direttamente ai Comuni terremotati, hanno voluto dimostrare la cosciente ed affettuosa solidarietà carrista.

Il « Raduno dei Corazzati » che avrebbe dovuto svolgersi nei giorni 25 e 26 settembre in Milano e per la cui realizzazione tutto era stato approntato nei minimi dettagli, è stato rinviato alla prossima primavera, a causa dell'aggravamento della situazione « friulana » dovuta ad ulteriori scosse di terremoto.

Di concerto con il « 1° Raduno dei Corazzati », si sarebbe svolto l'8° Raduno Carrista. Anche per detto raduno le segnalazioni ricevute da parte delle Sezioni e di singoli è stata molto soddisfacente, confermando la nostra coesione e lo spirito e la passione che anima tutti.

E' quindi impegno morale di ciascuno di noi confermare questo messaggio di fede e di solidarietà, specie in questi tempi tormentati della vita della Nazione, impegno che costituisce promessa di ulteriore sviluppo associativo, portando nelle Sezioni, ancora di più, carristi delle giovani leve, i quali possono essere responsabilizzati affidando ai più idonei incarichi direttivi.

Il nostro giornale, nonostante le difficoltà derivanti dall'aumento dei costi, ha continuato ad essere, puntualmente, la voce appassionata del carrismo italiano. Occorre però, per mantenerlo in vita, e perché sia possibilmente potenziato, che tutti sentano il dovere-piacere di abbonarsi, secondo le modalità riportate in altra pagina.

La Presidenza Nazionale continuerà ed intensificherà l'opera di competenza, sempre con generoso entusiasmo e spirito di solidarietà.

Nel chiudere, ricordo che nel 1977 si compiranno i 50 anni della costituzione della specialità: sarò grato ottenere dalle Sezioni proposte ed intendimenti in merito.

Mi è gradito rivolgere a Voi tutti ed alle Vostre famiglie affettuosi auguri di bene e di serenità, miei personali e della Presidenza nazionale tutta, per il Natale e per il nuovo Anno.

IL VOSTRO PRESIDENTE
Gen. Goffredo Fiore

IL MINISTRO DELLA DIFESA ON. LATTANZIO HA INCONTRATO LE ASSOCIAZIONI D'ARMA

IL MINISTRO DELLA DIFESA, ON. VITO LATTANZIO, HA RICEVUTO A PALAZZO BARACCHINI I PRESIDENTI NAZIONALI DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA.

A UN INDIRIZZO DI SALUTO RIVOLTOGLI DAL GENERALE VEDOVATO, PRESIDENTE DELL'UNUCI, IL MINISTRO LATTANZIO HA RISPOSTO ESPRIMENDO FIDUCIA NELL'OPERA DELLE ASSOCIAZIONI E AUSPICANDO UNA SEMPRE MAGGIORE E PIU' CONCRETA INTESA TRA LE FORZE ARMATE E LE ASSOCIAZIONI STESSE.

LE NOSTRE MEDAGLIE D'ORO "ALLA MEMORIA"

Pubblichiamo, ad iniziare da questo numero, le motivazioni ed un breve « curriculum » dei carristi medaglia d'oro al valor militare « alla memoria », quale omaggio a coloro che fecero dono della vita alla Patria, meritando la più alta ricompensa. Pubblicheremo, nell'ordine, i nomi degli eroi cui sono stati intitolati i battaglioni, a cominciare dal 1° (la pubblicazione della motivazione di Ugo Passalacqua, effettuata nello scorso numero, fu dovuta alla coincidenza con la cerimonia della consegna della Bandiera al 4° battaglione Carri).

Le notizie sono state tratte dal volume « Le Medaglie d'Oro al Valor Militare » edito dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito.

Medaglia d'Oro: CRACCO GIOVANNI

« Porgitore di un carro m/41, in parecchi scontri col nemico dimostrava sereno e cosciente sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio capo carro. Durante un combattimento contro preponderanti forze corazzate avversarie, non esitava, per controllare ed aggiustare il tiro, a rimanere quasi costantemente con la testa fuori dallo sportello di torretta. Colpito il carro una prima volta da una granata che uccideva il pilota e feriva lui stesso gravemente alle gambe, pur con la carne martoriata dal dolore, trovava la forza di respingere ogni cura del proprio capo carro e di caricare ancora tre volte il pezzo. Colpito una seconda, terza e quarta volta alla testa, al petto e alle braccia, cercava di compiere un ultimo caricamento e si abbatteva infine stringendo le granate e rivolgendo le ultime parole al capo carro: « Forza signor tenente ». Magnifico esempio di altissime virtù militari, di sublime senso del dovere. Bordy (Tunisia), 11 aprile 1943 ».

Esercitava il mestiere di meccanico tornitore quando fu chiamato alle armi, nell'aprile 1934, ed assegnato al Rgt. Carri Armati. Trattenuto in servizio e promosso caporale, partiva per la Libia nell'aprile del 1936 con il II Btg. carri mobilitato, rimpatriando il 25 agosto dello stesso anno per essere collocato in congedo. Nel settembre 1939, richiamato dal 4° centro automobilistico di Bolzano, veniva assegnato, nel dicembre 1940 al I Rgt. Fant. Carrista. Due anni dopo partiva per la Tunisia, per via aerea, destinato al 31° Rgt. carrista della Divisione « Centauro ».

A Giovanni Cracco è intitolato il 1° Battaglione Carri.

Medaglia d'Oro: GALAS BRUNO

« Durante un'azione contro forze nemiche penetrate in un caposaldo di una nostra piazzaforte respingeva l'irruzione ma rimaneva col carro in avaria allo scoperto. Sotto il fuoco provvedeva alla riparazione benché ferito e riprendeva il combattimento alimentato da nuove unità nemiche. Colpito una seconda volta e immobilizzato il suo carro, continuava il fuoco col cannone di bordo, fatto bersaglio a tutti i mezzi avversari. Colpito da granata che esplodeva nell'interno del carro incendiandolo, immolava la vita al dovere. Bardia, 3 gennaio 1941 ».

Meccanico specializzato, si arruolò volontario il 15 dicembre 1938 nel 32° Rgt. Fant. carrista in Verona, conseguendo la promozione a sergente nel febbraio 1939. Destinato alla 1ª Comp. del III Btg. Carri M 13/40 mobilitato, partiva per l'Africa Settentrionale nel settembre 1940. Ferito gravemente il 1° gennaio 1941, nei pressi di Bardia, decedeva due giorni dopo nell'ospedale da campo n. 454.

A Bruno Galas è intitolato il 3° Battaglione Carri



QUESTE DUE VECCHIE FOTOGRAFIE, LE UNICHE RIMASTE DEI NOSTRI EROI, VOGLIONO PRESENTARNE LA EFFIGIE AI CARRISTI DI OGGI.

A sinistra CRACCO Giovanni, a destra, GALAS Bruno.





LA NOSTRA STORIA

Ricorre il 1° ottobre il 49° anniversario della costituzione della nostra specialità; l'anno prossimo, quindi, celebreremo il cinquantenario.

Nel ricordare lo storico avvenimento dal quale prese il via la gloriosa marcia delle nostre unità, vogliamo brevemente rievocare come si arrivò al definitivo assetto dei reparti carristi.

Roma, 1923: una foto storica dell'ingresso del « Reparto Carri Armati ».

1918: 1 settembre - VERONA: costituzione della « **Sezione Speciale Carri Armati** », che assolse il compito di addestrare ufficiali, sottufficiali e truppa alla condotta di carri armati. Il reparto si sciolse alla fine della guerra.

1919: Una « **Batteria Autonoma Carri d'Assalto** », con personale esclusivamente volontario, partecipò, in Cirenaica ed in Tripolitania, alle operazioni contro i ribelli.

1922: La Batteria, rientrava a Roma dall'Africa Settentrionale, cambiava denominazione, assumendo quella di « **Compagnia Autonoma Carri d'Assalto** ».

1923-1924: Costituzione di un « **Reparto Carri Armati** » — trasformatosi poi in Gruppo — di cui la « Compagnia Autonoma » fu il primo elemento (Decreto Legge n. 12 del 7 gennaio 1923).

1926: I reparti Carri Armati assumevano il seguente ordinamento:

— Un « **Centro di Formazione** »;

— « **Unità Carri Armati** ».

(Legge N. 396 del 1° marzo 1926).

1927: 1° ottobre, Roma: nasceva la « **Specialità Carrista** ». Il « Centro di Formazione » divenne « **Reggimento Carri Armati** » comprendente, oltre al Comando di Reggimento, 5 battaglioni di carri armati, ciascuno su 4 compagnie (9 carri) di 2 plotoni.

Altra data storica è quella del 15 settembre 1936; quaranta anni fa, esattamente, veniva sciolto il reggimento carri armati, e venivano costituiti 4 reggimenti di fanteria carrista:

— **1° Reggimento:** Vercelli

— I Btg. (Vercelli) - II Btg. (Alessandria) - III Btg. (Monza) - IV Btg. (Vercelli) carri di rottura.

— **2° Reggimento** (poi 32°): Verona

IV Btg. (Bolzano) - V Btg. (Trieste) - XI Btg. (Udine) - III Btg. (Verona) carri di rottura.

— **3° Reggimento:** Bologna

VI Btg. (Treviso) - VII Btg. (Firenze) - I Btg. (Bologna) carri di rottura - compagnia Mecc. (Zara).

— **4° Reggimento**

VIII Btg. (Roma) - IX Btg. (Caserta) - XII Btg. (Palermo) - II Btg. (Roma) carri di rottura - compagnia carri d'Assalto della Sardegna (Cagliari).



Il Generale Chiari (al centro) Comandante la Divisione Corazzata « Ariete », con gli illustri ospiti.



Si è brillantemente concluso, presso il C.A.U.C. di Capo Teulada, il periodo di addestramento dei reparti del III/C/75, inquadrati nell'8ª Brigata Meccanizzata « Garibaldi ». Per oltre una settimana le alture del poligono sardo hanno visto i carristi del 7º Btg. Carri « M.O. Di Dio » ed i bersaglieri dei Battaglioni « Cernala » e « Castelfidardo », attori coscienti, impegnati a dimostrare l'elevato grado di preparazione, raggiunto in due mesi di intenso addestramento svolto sui magredi del Cellina-Meduna. Nonostante l'inclemente del tempo, i « nuovi soldati » si sono dimostrati all'altezza delle brillanti tradizioni dei battaglioni di appartenenza, meritando così il vivo complimento del Comandante della Brigata.

IL COMANDANTE DELLE F.A.S.E. IN VISITA ALL'«ARIETE»

L'Ammiraglio Stanfield Turner, Comandante delle Forze Alleate del Sud Europa, accompagnato dal Gen. E. Brancato, Comandante delle FTASE e dal Gen. E. Rambaldi, Comandante del V C.A., il 20 febbraio 1976, ha visitato alcune Unità dell'« Ariete ».

Giunto in elicottero alla caserma « FORGIARINI » di TAURIANO, sede del Comando della 32ª Brigata corazzata, l'Ammiraglio Turner ha compiuto il suo primo atto sostando presso il monumento ai Caduti.

Nel cortile principale ha assistito all'addestramento ginnico dei bersaglieri e si è quindi recato ai poligoni interni della caserma, al percorso di guerra, alle rimesse e alle officine dei battaglioni.

Infine gli è stata presentata l'unità fondamentale del combattimento carrista: il plotone carri. L'Ospite si è vivamente interessato alle prestazioni dei mezzi, all'armamento ed alla formazione dell'equipaggio.

La visita alla caserma « FORGIARINI » si è conclusa con il saluto alla Bandiera di guerra che il 3º Battaglione Carri innalza nel nome dell'intera Brigata.

L'Ospite è passato a visitare successivamente la caserma « DE GASPERI » di VACILE, ove ha assistito all'addestramento ed alle attività dell'artiglieria, del genio e del battaglione logistico di Brigata.

Lasciate le caserme, l'Ammiraglio Turner ha potuto assistere, in volo, all'esercitazione di due compagnie carri.

Giunto quindi alla caserma « ZAPPALÀ » di AVIANO, sede del Comando della 132ª Brigata corazzata, l'Ammiraglio Turner ha assistito nell'area addestrativa di Pra Al Troso ad una esercitazione dimostrativa di cooperazione a livello complesso minore.

Al termine dell'esercitazione, l'Ammiraglio ha espresso il suo vivissimo compiacimento per quanto ha avuto modo di osservare presso la 32ª Brigata corazzata « Mameli » e presso i reparti esercitati della Brigata corazzata « Manin ».

All'atto del commiato è stato offerto il caratteristico cappello piemontese all'illustre Visitatore che, con gesto simpatico, l'ha subito indossato, esprimendo la sua soddisfazione con un sentito « WONDERFULL ».

IL I BATTAGLIONE M.O. CRACCO

Il 1° battaglione carri ha celebrato con una austera cerimonia militare la sua Festa di Corpo.

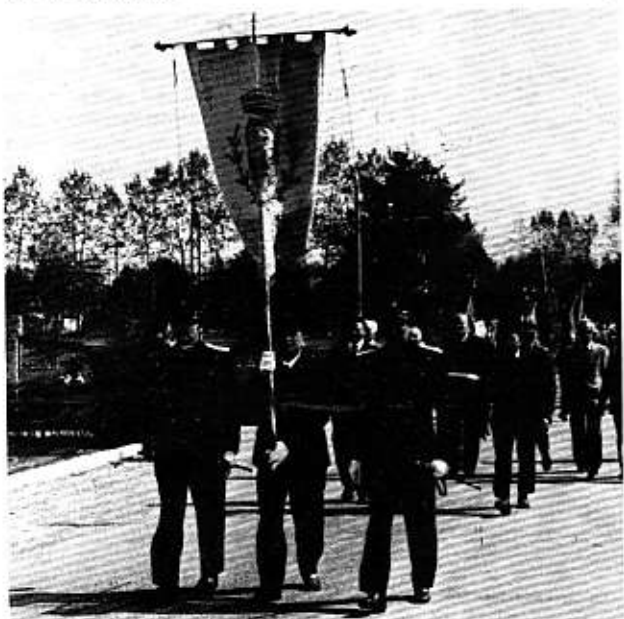
Il Comandante di battaglione ha rievocato, con voce fiera e commossa, il 35° anniversario del fatto d'arme di Kopluku.

articolati in due ondate successive, mentre il battaglione carri del reggimento era in riserva.

I due battaglioni avanzati irrup- per nella piana di Kopluku. Il nemi- co rimase in agguato fino a quan- do i carri non furono ad una distan-

lore dei nostri e la seconda ondata travolse i difensori, superando di slancio le prime linee nemiche, men- tre il battaglione di riserva veniva lanciato a tergo dello schieramento nemico.

Il magnifico successo di Kopluku



Il gonfalone della città di Valdagno presente alla cerimonia, per onorare il suo illustre cittadino, M.O. Cracco.



La tribuna delle Autorità. In primo piano il Gen. Aldo Giambartolomei, Comandante della Divisione corazzata « Centauro ».

Il 31° Reggimento Carri « Centau- ro », di cui il 1° btg. carri « M.O. Cracco » ha ereditato la Bandiera e i fasti, si mosse nel tardo pomerig- gio del 15 aprile 1941, preceduto da due battaglioni carri, il I e il IV,

za di appena 200 metri. Allora venne aperto un intenso fuoco contro il IV battaglione. Ben tredici carri furo- no incendiati dalle granate perforan- ti jugoslave; ma il bagliore delle fiamme diede nuovo impulso al va-

della Pasqua del 1941 dischiuse alla Divisione Corazzata « Centauro », operante in Albania, le vie di pene- trazione verso la Dalmazia e il Mon- tenegro.

(segue a pag. 7)



I labari delle Sezioni e delle Associazioni.



Il Presidente della Sezione di Valdagno consegna la targa della M.O. Cracco al Comandante del I Battaglione carri: « Perché sia onorato e ricordato »!

HA CELEBRATO LA FESTA PER KOPLIKU

(seguì da pag. 6)

Nel corso della cerimonia commemorativa è stata anche scoperta una lapide in ricordo della Medaglia d'Oro Giovanni CRACCO, dono della sezione carristi in congedo di Valdagno, cittadina natale dell'eroe, caduto a Bordy, in Tunisia, l'11 aprile 1943.

Il Col. carrista Carlo BASTINI, allora Tenente capo carro del Capo-

rale Giovanni CRACCO, ne ha ricordato il sublime sacrificio.

Subito dopo, il Cav. Luigi CASTAMAN, Presidente della Sezione Carristi in congedo di Valdagno, ha dato lettura della motivazione della Medaglia d'Oro alla Memoria.

E' seguito, da parte del fratello dell'eroe, lo scoprimento della lapide, che un Sacerdote ha benedetta, mentre la banda musicale eseguiva

le toccanti note del Silenzio fuori ordinanza.

Al termine del rancio carrista, seguito alla cerimonia, il Sindaco di Valdagno ha donato al Ten. Col. Angelo DI GIOVANNI, Comandante del 1° btg. carri « M. O. CRACCO », una targa ricordo della città nonché un artistico volume con dedica sulla storia di Valdagno.

(segue a pag. 8)



Il Comandante, Ten. Col. Angelo De Giovanni, ed il gruppo Bandiera del 1° btg. carri.



La lapide a Giovanni Cracco, dono della Sezione A.N.C.I. di Valdagno, è stata scoperta dal fratello dell'Eroe.



Un gruppo di partecipanti alla cerimonia (erano presenti 120 persone!).



Consegna, da parte del sindaco di Valdagno della targa della città, a ricordo della cerimonia.



19° Battaglione corazzato «M.O. Tumati» - Firenze. Il Capo di SME ed il Comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana — entrambi Ufficiali corazzati — in occasione di una recente visita al Battaglione.

RICORDATI A FIDENZA GLI EROI DEL 33° REGGIMENTO

Con una breve quanto significativa cerimonia, svoltasi il 9 settembre dinanzi al monumento di piazza Garibaldi, l'Associazione Carristi fidentina ha voluto commemorare il 33° anniversario del fatto d'arme in cui caddero alcuni carristi del 433° Btg. di Fidenza, in un aspro combattimento contro le truppe tedesche.

Al raduno, effettuato davanti al municipio, erano presenti autorità e rappresentanti di associazioni con i gagliardetti.

Il corteo, formatosi con alla testa il gonfalone del Comune, si è quindi diretto al monumento, davanti al palazzo degli uffici, dove due ex carristi hanno deposto una corona di alloro a ricordo del sacrificio dei loro colleghi.

Alla cerimonia presenziavano Giuseppe Barbagallo, presidente della sezione carristi fidentini, l'assessore Ferrari in rappresentanza del Comune, il maresciallo Mignani, in rappresentanza della locale Stazione dei Carabinieri, Otello Padovani per l'ANPI, il cav. Zanini per i carabinieri in congedo ed altri.

Erano presenti i gagliardetti dell'Associazione Carristi di Fidenza, Fontanellato e Parma, l'insegna dell'Associazione Marinai, dell'Aeronautica, degli Invalidi e Mutilati di Guerra, delle Vittime Civili, del-

l'Associazione Carabinieri in congedo e della Brigata d'assalto Garibaldi.

Per il Cap. Magg. Francesco GIAVAZZOLI erano, come sempre, presenti alla cerimonia un fratello e la mamma già anziana, la quale si fregiava il petto con la medaglia d'argento alla memoria concessa a suo tempo all'eroico figliolo.

FESTA PER KOPLIKU

(segue da pag. 7)

Hanno dato lustro alla cerimonia, con la loro presenza, il Generale Comandante della Divisione Corazzata «Centaurio», il Vice Prefetto di Novara, il Generale Comandante della Brigata Corazzata «Curtatone», il Sindaco di Valdarno, con il Gonfalone della città, i Sindaci di Oleggio e di Bellinzago, gli iscritti delle Associazioni d'Arma, numerosissimi invitati civili, scolaresche e alcuni rappresentanti della stampa.

Erano presenti rappresentanze associazioni Carriste: Valdarno n. 2 pullmann con n. 120 presenti; Colonia Veneta n. 1 pullman n. 50 presenti con Cav. TOMBA; Trento n. 15 presenti, Cav. TOMBA; Verona n. 7 presenti, Presidente Regionale Cav. Uff. PIGOZZO; Vercelli, Ten. Col. ANGELINI, Ten. Col. TOMBA e il Presidente Regionale Generale RUS- SO.

BRUTTI (E NON BRULLI) L'EROE

Riceviamo da Spoleto, e pubblichiamo:

«In merito alla manifestazione del 22 maggio u.s., presso la Scuola elementare di S. Anastasio, per scoprimento di una lapide in memoria del S. Ten. BRUTTI Isidoro (BRUTTI e non BRULLI), vi è stato un errore del proto e pertanto prego cortesemente la Redazione del nostro giornale di voler apportare tale rettifica all'articolo apparso nel numero di luglio u.s.; inoltre vi è da precisare che il S. Ten. BRUTTI non cadde durante il 1° conflitto mondiale, bensì nel 2° conflitto ed esattamente sul fronte greco a KALIBAKI nel novembre 1941.

E' doveroso altresì aggiungere che la manifestazione, tenutasi nel comune di Spoleto, è stata effettuata in stretta collaborazione tra le Sezioni di Spoleto e quella della vicina Foligno.

Tanto dovevo per la cronaca e per l'esattezza dei fatti.

Con osservanza,

Il Presidente della Sezione
Ten. JACONISI Cav. Nicola

Ci scusiamo con l'amico Jaconisi, con i famigliari dell'eroico caduto Isidoro Brutti e con gli amici di Spoleto e Foligno, per gli errori in cui siamo incorsi, in parte giustificati dal fatto che il precedente articolo era scritto a mano. E rinnoviamo il più vivo apprezzamento per la significativa cerimonia.

COMMEMORATO A ROMA V. PICCININI

Il 23 ottobre, ha avuto luogo in Roma, come negli anni precedenti, la cerimonia commemorativa della M.O. V.M. Cap. V. Piccinini, presso la scuola statale di via Tiburtina intitolata all'Eroe, presenti le sorelle Dott.ssa Liliana e Sig.ra Marisa Piccinini che recava la Medaglia d'Oro concessa alla Memoria del Nostro Caduto.

Tra i componenti la rappresentanza dei carristi romani, oltre al Presidente della Sezione Nicodemo, da notare: il Gen. M. Delli Colli, Col. Dr. U. Vaccaro, T. Col. B. Crespina, Cav. Uff. C. Mannocchi, Cav. Curti, alfiere C. M. Palaferri,

Segretario sezionale, e il carrista Nardone con il labaro.

Nella palestra della scuola è stato celebrato un austero rito religioso, presenti la Signora Direttrice Prof.ssa Giuseppina Erba, il Segretario, e gli insegnanti con le scolaresche. Al termine, un alunno della quinta classe elementare ha letto la motivazione della M.O. V.M. a suo tempo concessa alla memoria dell'Eroe. Indi il Presidente della Sezione ANCI di Roma dopo aver ringraziato la Signora Direttrice e il Corpo insegnante, nonché le sorelle Piccinini, ha rivolto calorose parole di saluto e di augurio

agli alunni, traendo motivi dal generoso sacrificio esaltato nella motivazione predetta a sicuro auspicio di bene per essi medesimi, per le loro famiglie e per il nostro Paese. Infine, la Signora Direttrice ha ringraziato tutti gli intervenuti alla cerimonia, con brevi e calde parole di saluto.

Poi tutti i presenti si sono recati a rendere omaggio al busto dell'Eroe, sito nell'atrio della scuola, dove sono state deposte una corona d'alloro della Famiglia Piccinini recata da due alunni ed una della Sezione ANCI di Roma recata da due Soci carristi.

ROMA A TREVISO E... A ROMA!

Il giorno 10 ottobre, presso la Caserma Cadorin in Treviso, alle ore 10,30, alla presenza del Comandante la Regione Militare Nord-Est, con l'intervento di numerose Autorità civili e Associazioni d'Arma e rispettivi vessilli, si è svolta l'austera e commovente cerimonia della consegna delle bandiere a venti Battaglioni del predetto territorio militare, fra i quali l'11° Btg. cr. « M. O. Calzecchi » e il 22° Btg. Carri « M. O. Piccinini », quest'ultimo intitolato all'Eroe di cui si onora portare il nome la Sezione ANCI di Roma. Pertanto, una rappresentanza della Sezione stessa con il proprio labaro ha presenziato alla cerimonia, cui sono intervenute le sorelle dell'Eroe Dr.ssa Liliana, Sig.ra Marisa — madrina della bandiera del 22° Btg. Carri — e Sig.ra Maria Clara con altri familiari. I carristi romani formulano i più fervidi voti augurali per il Comandante, gli Ufficiali ed i Carristi tutti del 22° Btg. Carri.

Il 23 ottobre u.s., al termine della cerimonia commemorativa della M.O. V.M. Capit. Carr. Vitt. PICCININI, svoltasi come negli anni precedenti presso la scuola statale intitolata all'Eroe in via Tiburtina, la rappresentanza di questa Sezione si è recata alla Caserma Albane Ruffo, sita al numero 780 della stessa via, per rendere omaggio al monumento ivi eretto ai Caduti Carristi ed è stata tanto benevolmente accolta dal Comandante il 2° Btg. Granatieri mecc.to « Cengio » che vi è di stanza.

Si è potuto così constatare, con vivo compiacimento, l'attuale ottimo stato del monumento predetto, rimesso a nuovo — con particolare cura — mediante appropriati lavori di consolidamento e di rifinitura.

Poiché l'incontro ha dato luogo a rapporti di simpatia che potrebbero ulteriormente svilupparsi in successive manifestazioni di cameratismo, si ritiene doveroso ringraziare il Comandante del suddetto Partito e tutti i suoi ufficiali per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

ABBONAMENTI BENEMERITI

BUSSETTI Getulio
DE MARTINI Francesco
GORIOTTI Francesco
TODESCHINI Livio
ULIVA Vittorio
DIOTTO Guido

Narni	L. 10.000
Grottaferrata	L. 15.000
Petrignano d'Ass.	L. 10.000
Zevio	L. 20.000
Firenze	L. 20.000
Fontanaviva	L. 10.000

ABBONAMENTI SOSTENITORI

ACHILLI Roberto
DELLA PINA Duilio
PIRAS Lelio
SCATIGNA Nicola
SAVINI Fulvio

Roma	L. 5.000
Massa	L. 5.000
Cagliari	L. 5.000
Milano	L. 5.000
Monfalcone	L. 5.000

**RINNOVATE LA VOSTRA
ISCRIZIONE ALL'A.N.C.I.
E' UN DOVERE-PIACERE
PER OGNI CARRISTA**

I carristi delle Sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Valdagno, S. Daniele del Friuli e Manzano, in occasione della benedizione del Labaro della Sezione di Manzano hanno offerto al giornale la somma di L. 80.000.

DA FERRO A PARRULLI IL COMANDO DELLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE DI CASERTA

Da oggi il Generale di Brigata Vincenzo PARRULLI è il Comandante della Scuola Truppe Corazzate. E' succeduto al Generale Luigi FERRO che, in promozione al grado superiore, è stato destinato ad altro comando.

La cerimonia protocololare si è svolta alla presenza dell'Ispettore delle Armi di Fanteria e di Caval-

leria, Generale C.A. Alvaro RUBEO, e di tutte le Autorità civili e militari della provincia e del presidio di CASERTA ed è coincisa con il giuramento dell'84° Corso AUC.

Nel cortile d'onore della caserma « F. ORSI » i reparti in armi, Allievi Ufficiali Carristi e di Cavalleria, agli ordini del Maggiore Attila LO PREJATO.



Il Generale Vincenzo Parrulli.

Il Generale di Brigata Vincenzo PARRULLI è nato a Bari il 28 aprile 1923. Proviene dalla Scuola di Guerra di Civitavecchia, dove ricopriva l'incarico di Vice Comandante del Corso di Stato Maggiore.

Ha iniziato la vita militare nel 1938 quale allievo della Nunziatella; ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Guerra. Col grado di Sottotenente ha preso parte alla Guerra di Liberazione. E' stato a lungo presso le unità di campagna quale Comandante di reparto e con incarichi di Stato Maggiore. Negli anni più recenti, ha insegnato tattica agli Ufficiali frequentatori dei corsi di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra.

* * *

Al Generale Ferro il saluto e l'augurio più affettuoso, con un grazie per la sua fraterna collaborazione con i carristi. Al generale Parrulli un « buon lavoro » di tutto cuore.

LAUREA

Il giovane Ugo TOMASONE, figlio del Dr. GUIDO, ufficiale carrista combattente ed appassionato socio dell'Associazione, si è laureato in medicina con 110 e lode presso l'Università di Roma. La Presidenza Nazionale ed i carristi tutti, si uniscono alla gioia dei genitori, ed in particolare dell'amico Guido, formulando i più fervidi, vivissimi auguri per un brillante avvenire.



Il Generale Luigi Ferro (cedente) consegna la Bandiera della Scuola Truppe Corazzate al Generale Vincenzo Parrulli (subentrante).

GIURAMENTO DEI PILOTI A CASERTA

Davanti alla Bandiera ed alla presenza dei Familiari, i piloti di carro armato dell'8° e 9° Scaglione 1976, in addestramento presso la Scuola Truppe Corazzate, hanno

NA ha evidenziato l'inserimento dei giovani nelle file dell'Esercito: «...A voi corazzati, che entrate in questa caserma con nel cuore il dispiacere per aver lasciato i pro-

periodo più difficile e più duro; quello del primo impatto con la nuova vita, dovendovi inserire in una comunità varia e complessa come quella dei reparti dell'Esercito, a voi va il mio augurio affinché possiate diventare ottimi piloti di carro armato».

La cronaca delle varie fasi della cerimonia ha visto avvicinarsi nell'ordine: gli «Onori alla Bandiera», la rassegna dei reparti in armi da parte del Generale PARRULLI, la S. Messa, l'allocuzione del Comandante del Battaglione e il «LO GIURO!» che, esploso unisono, è stato ripreso nell'eco da serrate raffiche di mitragliatrici e dalle note dell'inno nazionale mentre una suggestiva fumata tricolore si levava al cielo.

Al termine della cerimonia gli «Onori ai Caduti»: 2 Carristi e 2 Cavalieri hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento della caserma, mentre le note magiche del silenzio realizzavano un ponte ideale fra passato e presente e si accentuava la commozione dei convenuti.

Dopo, il festoso incontro dei «Corazzati» con i genitori, le fidanzate, i fratelli e gli amici, in molte centinaia venuti a CASERTA da ogni contrada d'Italia per testimoniare, con la loro presenza, il credo del nostro patrimonio di virtù civiche e familiari. Patrimonio che i giovani dimostrano di possedere in ampia misura con la partecipazione attiva alle istruzioni, l'onestà di collaborazione e l'impegno di lavoro, come i soldati in Friuli quotidianamente evidenziano.

P. Vastola



Giuramento dei piloti dell'8° e 9° Sc. 1976. Il Comandante della Scuola, Generale Vincenzo Parrulli, passa in rassegna i reparti in armi.

giurato stamani presso la caserma «G. Amico» di Caserta.

Testimone della promessa il Comandante della Scuola, Generale Vincenzo PARRULLI, che ha passato in rassegna i reparti in armi.

Il significato della cerimonia ed il valore del Giuramento sono stati evidenziati dal Comandante del Battaglione, Tenente Colonnello di Cavalleria Bonaventura MANNA, che tra l'altro ha detto: «Con il Giuramento voi ricevete l'investitura di soldati d'Italia, entrando definitivamente nella grande famiglia dell'Esercito dove vi attende l'oneroso compito che spetta ai corazzati, eredi di una tradizione illustre costruito con bravura, devozione, sacrificio, in pace ed in guerra. Ed in questo momento in cui voi mettete al servizio della nazione la vostra giovinezza non dimenticate che: giurare significa ottemperare all'obbligo giuridico della difesa dello Stato; giurare significa dedicare tutti se stessi per salvaguardare oggi come corazzati e domani come cittadini la libertà della Patria, della democrazia liberamente scelta dal popolo italiano; giurare significa impegnarsi a custodire e trasmettere intatte le tradizioni di virtù e di gloria tramandate dai nostri predecessori.

In questa visione voi sentite di essere l'espressione più viva del Paese; con questa consapevolezza voi potete e dovete trarre dalle nobili tradizioni delle armi cui ciascuno di voi appartiene esempio ed incitamento a civili virtù...».

Concludendo il Ten. Col. MAN-

pri cari, la propria fidanzata, ma con la fede e la convinzione di compiere un dovere civico e politico che prima ancora che nelle leggi, trova la sua ragion d'essere nella necessità per ciascun cittadino di identificarsi nell'organizzazione sociale di cui fa parte, con l'essere disponibile a garantire agli altri la sicurezza e l'aiuto in ogni situazione d'emergenza; a voi che avete brillantemente superato il



«LO GIURO!»: Un atto di fede dei piloti di carro armato dell'8° e 9° Sc. 1976.

CONSEGNATO IL LABARO ALLA SEZIONE DI MANZANO

E' stato consegnato il Labaro alla Sezione di Manzano, recentemente costituita, dai carristi in congedo residenti nel circondario.

L'iniziativa è dovuta all'appassionato entusiasmo del Presidente Alfredo Pizzamiglio, che si è avvalso della fattiva collaborazione del Consigliere Cav. Armando Passoni e con il solidale appoggio di tutti i carristi friulani capeggiati dal Presidente Provinciale Cav. Uff. Giovanni Sello.

La cerimonia è stata coronata da una eccezionale partecipazione da parte della popolazione Manzanese e delle Autorità locali, preceduti dalla Banda musicale del Comune di Manzano, che con vivaci note, si è gentilmente offerta per ravvivare la festosa cerimonia. E' stata suggestiva la presenza di 2 Carri L-3, che hanno aperto la sfilata destando sorpresa e interesse degli abitanti e commossa nostalgia dei numerosi carristi convenuti da tutta la zona del Friuli-Venezia Giulia, ai quali si è unita la onnipotente Sezione di Valdagno nonché la partecipazione di rappresentanze combattentistiche di tutte le armi e specialità.

Durante la celebrazione della S. Messa all'aperto (la chiesa purtroppo inagibile a causa del recente sisma che ha colpito il Friuli) in cui un plotone di carristi rendeva gli onori, si è proceduto alla benedizione del Labaro, Madrina la signora Drusin figlia, di un concittadino carrista, scomparso.

Con brevi parole il reverendo officiante ha sottolineato il sacrificio degli eroici caduti in tutte le guerre e dei carristi immolatisi per la Patria.

In massa, i presenti preceduti dagli L-3 e accompagnati dai carristi presenti e dalla popolazione hanno reso omaggio ai Monumenti dei Caduti di tutte le guerre, con la deposizione di corone di alloro ed i suoni degli inni della Patria.

Quindi nella vasta piazza, su di un podio, ha preso la parola il Sindaco Avv. Beltrame, seguito dall'Assessore Regionale Romano i quali, con parole ricche di significato, hanno voluto sottolineare lo spirito della Cerimonia, mentre il Presidente della Sezione carristi di Gorizia Avv. Pascoli, ha ribadito l'impegno di tutti i carristi, a bene operare nella vita civile in perfetta coerenza allo spirito di sacrificio espresso nel servire la Patria in armi, da parte degli ex militari in rosso blu.

Si è conclusa così la parte ufficiale della cerimonia, che ha visto realizzata attraverso l'assegnazione del Labaro intitolato al « S. Ten. Salvatore Gulisano » valorosamente caduto ad El Alamein combattendo nelle file del glorioso IV Btg. Carri M. 14/41 l'offerta di un perenne tributo di gratitudine e di memoria a tutti i Carristi che si sono sacrificati per la Patria.



Entusiasmo e commozione per lo sfilamento dei due carri « L ».

Un vivissimo ringraziamento, va rivolto alle Autorità Regionali e locali per la loro significativa presenza, nonché alle Autorità Militari per la presenza del Comandante della « Brigata Pozzuolo del Friuli » Gen. AIZA e per la insostituibile collaborazione del « Gruppo Aosta », che ha consentito la partecipazione dei due Carri L-3, e dei carristi in armi; che hanno provveduto alla preparazione del sostanzioso rancio per tutti gli ospiti convenuti, innaffiato dagli ottimi vini friulani e servito dalle belle « Carriste Friulane ». Circa 200 presenti, attorno ad un enorme tavolo a forma di ferro di cavallo.

Tutto ciò avveniva in un bellissimo capannone, festosamente addobbato per l'occasione e gentilmente concesso dall'amico Giovanni Ellero, che cogliamo l'occasione per ringraziare amorosamente.

Con la banda Manzanese, capeggiata dal Comendator Costantini, che rallegrava l'atmosfera si è conclusa la patriottica manifestazione carrista nel centro importante ed industrioso di Manzano.

Tra i presenti alla Cerimonia ricordiamo: il Generale Boldrini quale Vice Presidente dell'associazione Nazionale Carristi d'Italia, il Ten. Morini e il Consigliere Regionale Comm. Cogo appartenenti al IV Btg. Carri M. 14/41 e reduci dalle battaglie di El Alamein, gli assessori comunali Comm. Costantini, Cav. Masarotti e i signori Lizzi e Zof, i sig. Don Cav. Adriano e Moratti Cav. Pietro rispettivamente Presidente e Direttore della Cassa Rurale Artigiana di Manzano, il Comm. Mario Sabot ed il Cav. Armando Passoni, mentre il Gen. Versari, comandante la « Brigata corazzata Gorizia », ha fatto pervenire la Sua adesione essendo impossibilitato a presenziare.

Un particolare grazie ai due piloti dei carri L/3.



Un carro L-3 in testa al corteo, con il cav. Passoni.

RADUNO AL PICCOLO SAN BERNARDO

Come sempre, da anni, si è svolto al Colle del Piccolo San Bernardo l'annuale raduno commemorativo, erano presenti: il Generale Ugo Boldrini, vice Presidente Nazionale, i Carristi di Biella come sempre numerosi, Vercelli, Abbiategrosso e naturalmente numerosi anche i Valdostani.

Alle ore 11 inizio della cerimonia, con l'alza bandiera, deposizione di corona d'alloro ai piedi della Stele e Santa Messa al campo celebrata da Don Gerbax parroco di La Thuile.

E' seguito un rinfresco al Bar du Lac offerto dalla sezione Valdostana.



RICONOSCETEVI E... SARETE PREMIATI!

Pietro Sacco, maresciallo carrista, tre volte ferito in combattimento, invalido di guerra, residente a... non sappiamo dove, ci ha gentilmente inviato alcune foto, da lui definite « di gioventù carrista », riguardanti il reparto allievi sottufficiali del reggimento Carri Armati di Bologna, anno di ...grazia 1936, appena 40 anni fa!!!

Scegliamo queste due che, secondo quanto ci scrive il nostro amico, rappresentano; quella in alto, la compagnia istruttori, il capitano Apollonio ed il tenente Barbagli, con i sottufficiali, serg. magg. Vacca, Piccirilli e Bellucci; quella sotto, 5 allievi, con il serg. magg. Cicito Vacca. Sacco ci ha inviato anche la copia dell'ordine del giorno, conservato religiosamente, nel quale sono elencati gli allievi di allora, promossi sergenti. Ecco i nomi: Carletti Giuseppe, Boso Siro, Cordani Giacomo, Zanotto Fermo (capo corso), Caretti Antonio, Piovani Fernando, Bisegna Franz, Averna Francesco (capo corso), Zocca Giorgio, Baldassarre Giuseppe, Dall'Ollo Odoardo, Di Cara Salvatore (capo corso), Fasti G. Battista, Montanari Cesare, Algeri Rodolfo, Trotti Giovanni, Caprini Modesto, Sacco Pietro (capo corso), Gavigli Alfredo, Somaini Romualdo, Boccuzzi Benedetto, Giorgio Cosimo, Chiaromonte Igino, Stani Giuseppe, Bonghi Francesco, Seta Giuseppe, Pietri Giuseppe, Caprari Alteo, Tessuti Gavino, Gino Felice, Robuffo Giordano Silvio, De Padova Luigi, Martire Michele, Olivieri E. Filiberto.

Un abbonamento, gratuito, al giornale, a chi ci riconoscerà nelle foto e ci scriverà. E grazie, caro Pietro, con i rallegramenti per il tuo intatto spirito carrista!!! E manda il tuo indirizzo!



RICERCA COMMILITONI

Il dott. Piero BOLOGNESI, tenente colonnello ruolo d'onore, abitante in Viale Omero, 22, tel. 53.95.265 20139 Milano, chiede notizie del Capitano Carrista (allora) che era ferito al polpaccio e si trovava nell'agosto 1942 all'Ospedale di Guerra di MARSA MATRUH: non ricorda il cognome e se fosse dell'ARIE o della LITTORIO. Lo soccorse quando arrivò il 7 Agosto al predetto ospedale, ferito da EL ALAMEIN.

Il Serg. Magg. Piva Antonio, Consigliere della sezione di Padova, gradirebbe avere notizie dell'allora Tenente GUARDABASSO Luciano che egli ebbe comandante in Italia (31° Carristi) ed in Africa Settentrionale (7° Cp. del LI Btg. Carri 'M'). (Cav. Piva Antonio - Via U. Cagni n. 5 - 35100 Padova - Telefono 049-36872).

Il sottoscritto chiede notizie dell'ex Maresciallo Carrista RAPATI Aldo classe 1913 o 14, ex combattente.

Sarei molto lieto se potessi avere il suo indirizzo, essendo un mio caro amico Carrista.

Io sono il carrista BASSOTTO Giuseppe, decorato di una Medaglia d'argento VM e uno dei primissimi fondatori della sezione Carrista di Biella.

Bassotto Giuseppe, Via Mongiachero 52, 13054 Mosso S. Maria (Vercelli).

FOTO A COLORI

Pervengono spesso, alla redazione, fotografie a colori, per giunta, a volte, stampate imperfettamente; ciò porta all'inconveniente che non possano essere pubblicate sul giornale — il che ci dispiace — oppure appaiono, una volta stampate, sbiadite.

Ragioni di spesa ci impediscono, come noto, di fare uscire il giornale a colori. Si prega pertanto:

— di inviare, possibilmente, fotografie in bianco e nero;

— se a colori (e comprendiamo che ormai tutti preferiscono le foto a colori e le Sezioni debbono appoggiarsi alle foto dei soci), esse debbono essere sviluppate e stampate bene, cioè, come si dice, « contrastate ».

Per tutte le fotografie — a colori od in bianco e nero — si prega inoltre di non scrivere le didascalie nel retro delle foto, ma o incollarle sotto ogni foto, od in un foglio separato, numerando le foto e le relative didascalie. Sul retro, sarà opportuno indicare soltanto la Sezione, per evitare confusione, ed il nome della persona effigiata, se si tratta di foto di persona singola. Grazie!

GEMELLAGGIO AD ABBIATEGRASSO

5 settembre 1976 — giornata indimenticabile di fede patriottica ad Abbiategrasso per l'iniziativa della sezione carrista che ha realizzato il « GEMELLAGGIO » con la locale Sezione dei Bersaglieri, recentemente rinata per espressa volontà e fattiva collaborazione di alcuni carristi abbiatensi e fra questi vanno citati specialmente il Cav. Pino Bollini ed il segretario Pierino Faroli.

La città era stata preparata da una intensa propaganda da parte di bersaglieri e carristi oltre che dalla stampa locale, con articoli del Cav. Luigi Pacquet e si è conclusa nella notte di sabato allorché squadre miste di carristi e bersaglieri hanno scorrazzato per le vie della città attaccando striscioni inneggianti all'Italia, ai bersaglieri ed a carristi.

Domenica mattina, Abbiategrasso presentava l'aspetto festoso delle grandi occasioni, pavesata di bandiere tricolori alle finestre che nella radiosa e calma cornice settembrina sembra si animassero al passaggio della prestigiosa fanfara dei bersaglieri « Manara » di Milano e della Banda Filarmonica Carrista di Abbiategrasso, che davano la sveglia alla popolazione per assistere al passaggio del Corteo ed alle cerimonie che abbracciavano tutti i quartieri della città.

L'inizio della manifestazione avveniva infatti al Castello Visconteo, col ricevimento delle autorità da parte del Capitano Locatelli neo-presidente della sezione Bersaglieri e dal presidente della sezione Carristi, Cucchi, mentre il cav. Masserini dava inizio alle disposizioni per lo sviluppo dell'inquadramento avendo la responsabilità della regia di tutta la manifestazione, preordinata dalle due sezioni con l'autorevole consiglio del

Comm. Mario Politi — Consigliere Nazionale dell'Associazione del Fante.

Le bandiere delle Associazioni Combattentistiche ed Arma, con le loro rappresentanze, aprivano il corteo al passo lento e cadenzato dato dalla Banda Filarmonica.

Indi seguivano le Autorità Civili con il Sindaco di Abbiategrasso ed il Presidente Provinciale ANCI — Gen. Aiello e quelle militari rap-

con Parma e Fidenza, la Lombardia con Bergamo, Seriate e Media Valsciana, Varese, Vigevano e poi le vicinissime della Provincia, Milano, Legnano, Monza.

Dietro i labari il gruppo serrato dei baschi neri, un vero battaglione di baldi carristi, giovani e vecchi, reduci, decorati e giovani appena usciti dall'Esercito.

Vogliamo ricordare qualcuno a caso, chiedendo scusa perché vor-



presentate dagli ufficiali comandanti dei Battaglioni carristi e Bersaglieri più vicini alla zona. Seguivano col fiero passo dei cingolati i labari delle sezioni carriste: la Regione Valdaosta, il Piemonte con Biella e Vercelli, l'Emilia Romagna

remmo citarli tutti, dato che tutti hanno meritato un vivo grazie per la partecipazione ed il comportamento che fa onore alla nostra Associazione.

L'anziano Colonnello Barbagli, zucchinatore di sottufficiali carristi, il « vecchiaccio » Colonnello Cervi, che ha sempre vent'anni, coi carristi parmensi, il giovane colonnello Donati capo ed anima della brillante sezione di Biella coi suoi Torrione, Rapa e Roncalli ed altri, elegantissimi nella loro smagliante divisa, il simpatico e giovane Cav. Pelliccioli con la numerosissima rappresentanza di carristi seriatesi, il Cav. Uff. Buillet ed i suoi carristi della lontana Aosta, il gentile Cav. Barbagallo con gli amici di Fidenza ed il Cav. Anacleto Calini, calato ad Abbiategrasso in forze per propagandare il monumento al carrista che inaugurerà presto a Legnano.

Non poteva mancare il caro Capitano Amici col suo stato maggiore, gli immancabili Cav. Tibaldi e Cav. Arosio con altri amici di Milano, il Presidente di Monza con una folta schiera di carristi brianzoli, Faré e Picco di Vercelli col Capitano Danieli, vecchia cono-



TRA I CARRISTI ED I BERSAGLIERI

scenza di Comandante di Reparti Cammellati in Africa, la sezione di Varese guidata dal Cav. Uff. Bianchi, i carristi bergamaschi, Capivano Moscone, Mangili e Sora che portavano il saluto e l'augurio del

ne il gemellaggio con la scoperta della targa da parte dei due presidenti e l'abbraccio generale tra carristi e bersaglieri non privo di intensa e suggestiva commozione. Dopo i discorsi ufficiali ed il

IL SANGUE DEI CARMINATI

Il Cav. Leone Carminati, Presidente della Sezione Carristi di Dalmine, uno dei primi iscritti alla Sezione di Bergamo, sempre presente alle manifestazioni, ed ai raduni Carristi, assiduo collaboratore prima alla Sezione di Bergamo, poi Presidente di Sezione a Dalmine.



Presidente Reg. Gr. Uff. Alfredo Perolari ed infine la risorta sezione di Vigevano guidata dal nuovo Presidente Biffignandi che l'ha riportata a nuova vita.

La cerimonia ha inizio con l'alzabandiera, la deposizione della corona al monumento dei Caduti

rinfresco, le bande ripetono gli inni festosi delle specialità a canzoni popolari e tutti i partecipanti si recano alla mensa che nonostante i 400 posti preparati non basta a sistemare tutti. Anche qui carristi e bersaglieri in corsa di emulazione cercano sedie tavoli e coperti

Cuore generoso, lo ha portato anche nei ranghi dell'Associazione Volontari del Sangue nella Sezione di Dalmine, iscritto alla Sezione di Bergamo come volontario all'AIDO, (associazione italiana donatori organi) nei giorni scorsi ha ricevuto dalla Sezione volontari del Sangue la medaglia d'oro per le sue moltissime trasfusioni.

I commilitoni della Sezione Carristi di Dalmine, augurano al loro Presidente lunga vita e ancora tante trasfusioni, perché, di sangue, ne occorre moltissimo.

Tanti auguri caro Presidente, da tutti i Carristi dalminesi.

Il consiglio della Sezione di Dalmine.



indi il corteo si snoda per le vie del centro di Abbiategrasso e si reca al Mausoleo dei Caduti dove avviene la benedizione del nuovo labaro della sezione Bersaglieri e si celebra la Messa al Campo. Di nuovo il Corteo riattraversa le vie della città e giunge alla «Sede», Carristi e Bersaglieri dove avvie-

e tutti rimangono serviti e soddisfatti.

Nel pomeriggio, di nuovo invasione delle vie della città da parte di cappelli piumati e di baschi neri mentre la fanfara «L. Manara» e la Banda Filarmonica si alternano in due concerti che entusiasmano la popolazione abbiatense.

QUESTE MIE QUATTRO PAROLE

Queste mie quattro parole
potrei vestirle
di verde, bianco e rosso
e mandarle nel mondo
ovunque stai
o soldato italiano
caduto in battaglia
e per sempre disperso.

Ma le vesto di azzurro
perché l'amore
ha per patria il mondo.
E l'amore del fratello
che non sa
dove il fratello s'è perso,
abbraccia l'universo.

Livio PORTAS

X BATTAGLIONE CARRI

Il carrista Ettore Comoli ci ha inviato questa foto accompagnandola con una simpatica lettera, nella quale, tra l'altro scrive: «Si tratta di un raduno di carristi a Borgomanero. I quattro segnati con asterisco sono tutti del X Battaglione e vorremmo trovare tutti gli ex del X per un eventuale raduno. Siamo gli avanzi... di El Alamein. Il sottoscritto, il fisarmonicista, Ettore Comoli, via Martiri 19-Briga (NO), Gattoni Giovanni - Bolzano Novarese (NO), Erbetta Angelo - Romagnano Sesia (NO), Merletti Evio - Arzano Segrio (Varese). La signora accanto è la moglie di Gattoni, purtroppo deceduta pochi giorni dopo la festa. Tanti saluti, ecc. ecc.».

Grazie, caro Comoli, come vedi pubblichiamo lettera e foto (peccato che l'hai rovinata con gli asterischi) da te inviateci. Se tu ed i tuoi commilitoni, faceste parte, come penso, del X Battaglione Carri



M. 13/40, vi farà piacere sapere od aver conferma che è vivo e... vegeto l'allora comandante del batta-

glione, maggiore (ora generale) Luigi Pinna, abitante a Preganziol (Treviso). E scusate se è poco!!

PRECISAZIONI SU SCIPIONE E LEPANTO

Del monumento a Capo Lilybeo si è già parlato su questo giornale nel numero di maggio. Questo monumento è formato da una colonna che ha per base un tronco di piramide sulle cui facce laterali vi sono delle lapidi con delle incisioni.

Sulla lapide principale sta inciso «CAPO LILYBEO - AD INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CARRISTI DI MARSALA»; sulle altre, alcune date che ricordano importanti eventi storici marsalesi ed i dati relativi alla costruzione della colonna. Su queste lapidi, seguendo l'ordine cronologico, v'è inciso:

1) «149/146 a.c. - III GUERRA PUNICA - SCIPIONE L'AFRICANO E. no - IL COMUNE DONO' LA COLONNA - DELIBERA CONSILIARE N. 224 DEL 9 DICEMBRE 1975»;

2) «1573 - BATTAGLIA DI LEPANTO - DON JUAN D'AUSTRIA - L'IMPRESA GIUSEPPE PUTAGGIO REALIZZÒ NEL 1976»;

3) «11-5-1860 SBARCO DEI MILLE - DUCE GARIBOLDI - PROGETTO STUDIO GIACOMARRO».

Chi legge queste lapidi rimane subito colpito dall'uso degli stessi caratteri sia per le date storiche che per i dati riguardanti la costruzione della colonna stessa. Allo stesso tempo, analizzando le date storiche si possono riscontrare diversi errori.

Infatti, secondo i testi da me consultati, Marsala risulta coinvolta nella prima e seconda guerra Punica, ma non nella terza. La battaglia di Lepanto avvenne nel 1571 e non nel 1573, e l'approdo della flotta nel porto di Marsala non fu niente di strategico o importante per lo svolgimento della impresa, ma, probabilmente, fu dovuto ad un semplice approvvigionamento di viveri.

Tra le altre cose, non penso si debba ricorrere a questa data che è, a mio avviso, di scarsissima importanza per una città ricca di storia come Marsala, che ha avuto, nel corso dei secoli, una grandissima importanza per la sua posizione strategica sul Mediterraneo.

Spero, come molti altri marsalesi, che questa im-



proprietà grafiche e storiche siano al più presto debitamente corrette e che l'A.N.C.I. Marsalese sia in prima fila nel richiederlo, come lo fu nella richiesta dell'erezione del monumento stesso.

Cap. Magg. Antonino Pellegrino



NEL NOSTRO CUORE I CARRISTI FRIULANI

Il Presidente Nazionale ha ricevuto la seguente lettera dal cav. uff. Giovanni Sello, presidente della Sezione Provinciale di Udine:

«I carristi friulani ringraziano di tutto cuore per l'invio del contri-

funzioni: tenerci uniti nella buona e soprattutto nell'avversa sorte, esaltando quelle che sono le qualità più belle sempre messe in mostra dai carristi: coraggio, altruismo e dignità.

I carristi del Friuli sono stati purtroppo particolarmente colpiti dal terremoto; le generose offerte sinora pervenute rappresentano quindi una goccia, per il mare di necessità dei nostri commilitoni così duramente colpiti.

«Di tutti abbiamo appreso lo slancio generoso speso nell'aiutare infortunati e di tutti abbiamo apprezzato la composta serenità, che hanno saputo mantenere, dopo una così tremenda calamità. La loro, altissima dignità si è estrinsecata con il non avanzare la benché minima richiesta di aiuto, solo grati di essere ricordati dagli amici carristi e soddisfatti della visita loro compiuta.

«Sono veramente esemplari cittadini, che altamente onorano la loro terra ed i colori della Specialità che, in pace ed in guerra, hanno saputo con onore servire» (dalla relazione del presidente della Sezione di Udine, cav. uff. Sello).

Sappiamo che altre iniziative sono in corso. Facciamo appello a tutti i carristi d'Italia, perché dimostrino anche tangibilmente la loro solidarietà verso gli sfortunati fratelli, inviando le loro offerte, ciascuno secondo le proprie possibilità, tramite le rispettive Sezioni o individualmente alla Presidenza Nazionale, per chi avesse difficoltà ad appoggiarsi ad una Sezione. Le Sezioni sono pregate di inviare le offerte alla Presidenza Nazionale, che provvederà al tempestivo inoltramento alla Sezione Provinciale di Udine, che coordina i soccorsi sul posto.

Sezioni che hanno inviato offerte pro-carristi terremotati: Milano, Bologna, Padova, Trento, Seriate, Verona, Terni, Isola della Scala, Monastier di Treviso; Presidenza Nazionale.

Hanno inviato offerte al Sindaco di Buia: Sezione di Bergamo, Sezione di Prato.



L'opera dei militari in soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto è stata ovunque generosa e decisiva. I reparti corazzati si sono anche qui distinti per coraggio ed abnegazione, come al Vajont e come all'alluvione di Firenze ecc.

buto raccolto dalle varie Sezioni ed integrato dal concorso della Presidenza e per la presenza del Generale Camera con il quale si è avuto un franco e cordiale incontro.

La disponibilità offertaci di far conoscere a tutti i carristi d'Italia le qualità di fermezza e di dignità dei friulani di fronte all'immane catastrofe che ha colpito la nostra terra, sarà da noi utilizzata inviando alla Redazione del nostro Giornale un resoconto sulla situazione dei nostri carristi che hanno subito danni soffermandoci soprattutto sulle Loro reazioni al cataclisma e — sottolineando la fierezza con cui hanno affrontato i tremendi istanti del sisma e la decisione con cui intendono affrontare la Loro ripresa.

Si saprà così che i carristi della nostra Provincia sono stati per coraggio, determinazione ed altruismo alla pari con i migliori figli del nostro Friuli.

Chiederemo ai commilitoni di tutta Italia, non appoggi finanziari, ma presenza affettuosa nei confronti dei terremotati che hanno, anche in questo tremendo frangente, saputo con immutato orgoglio e valore rendere onore alle loro specialità già servita in Armi.

Adempierà così il nostro Giornale ad una delle sue fondamentali

Abbiamo preso contatto con il Sindaco di Buia per il recupero delle somme versate dalle Sezioni di Pistoia e Bergamo al fine poi di procedere ad una assegnazione la quale rispecchi le effettive perdite individualmente subite.

Sarà nostra cura ringraziare le varie Sezioni che hanno voluto esserci vicine particolarmente, unite alla Presidenza; forniremo dettagliato resoconto dell'amministrazione delle sottoscrizioni.

Grazie ancora e Le giungano i più distinti e grati saluti dai friulani ».

CORBETTA

La Sezione A.N.C.I. di Corbetta (Milano), appena sorta, è già oggetto di cronaca e di una felicissima cronaca. Infatti il Caporale Carrista Domenico GRANDI è divenuto padre fortunatissimo di una graziosa bimba, dal nome di Giada. Alla signora Grandi ed all'amico Domenico, porghiamo le più sentite e cordiali felicitazioni, come pure un particolare augurio per un sempre più brillante successo alla nuova Sezione di CORBETTA.

**ABBONATEVI
AL NOSTRO
GIORNALE, . . .
"IL CARRISTA
D'ITALIA"
VI PORTA IN CASA
LA VOCE
DEL CARRISMO**

MANIFESTAZIONE CARRISTA A COLOGNA V.

Domenica 17 ottobre c.a. a Cologna Veneta, è stato rievocato il 49° anniversario della costituzione della nostra Specialità ed è stato presentato ufficialmente il libro-diario «SABBIA E RETICOLATI», scritto dal Presidente della Sezione, TOMBA Cav. Antonio.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 11, con una S. Messa a ricordo dei Caduti di tutte le Guerre e la deposizione di due corone d'alloro al Monumento ai Caduti.

Hanno presenziato Autorità Militari, Civili e Religiose, tra cui: il Generale RIZZO Dottor Giuseppe, il Sindaco di Cologna Veneta, Prof. LUI Giancarlo, il Dott. BERTI Arnaldo, Consigliere Provinciale di Verona, il Cav. TREVISOI Mino, Presidente Donatori di Sangue di S. Bonifacio, il Magg. ROS-

SINI Gastone, Presidente Reduci d'Africa, il Mar. Maggiore CC. MARTELLA Antonio, Mons. COLLA, Vicario di Cologna Veneta, Don SONATO, Cappellano Militare A.N.C.R., la Signora EMMA, consorte del defunto Comm. VICENTINI Giovanni, al quale è stato dedicato il libro. Erano presenti rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma (circa 30 tra Bandiere e Labari). Il Gonfalone del Comune di Cologna Veneta, con 3 Vigili Urbani di scorta, diede particolare rilievo alla cerimonia.

Per i Carristi erano presenti con Labari e rappresentanze le Sezioni di Verona, Trento, Massa Carrara, Legnano, Valdarno, S. Bonifacio e Zevio.

Alle ore 12,30, presso il Ristorante «Da Poci», prima di

dare inizio al «rancio carrista», il Presidente del Comitato d'Onore, Cav. MAGGIO Giovanni, ha porto ai presenti, il saluto ed il ringraziamento per la loro partecipazione. Ha preso, quindi, la parola il Generale RIZZO, che ha espresso il suo alto compiacimento per la pubblicazione del libro, tanto atteso, «SABBIA E RETICOLATI». Il Prof. VICENTINI Mario, Preside delle Scuole Medie di S. Stefano, ha illustrato brillantemente il contenuto, commentando i punti più salienti e qualificanti. Hanno pronunciato discorsi di circostanza: il Sindaco di Cologna Veneta, il Dott. BERTI, il Preside della Scuola Media di Cologna Veneta, Prof. SCARABELLO Benito, il 1° Capita-

(segue a pag. 19)

“SABBIA E RETICOLATI” di Antonio Tomba

Autore né è il carrista Antonio Tomba, cl. 1922, attuale Presidente della Sezione A.N.C.I. di Cologna Veneta (VR), che visse l'affascinante ed allucinante avventura africana.

Sono ormai ben noti gli eventi della titanica lotta dei corazzati, particolarmente dell'«ARIETE» a cui apparteneva il pilota di carro M/13 Tomba.

Il diario-racconto si innesta nell'ultima disperata fase della lotta e precisamente dopo la battaglia di Agosto 1942 a quella di El Alamein e del ripiegamento fino in Tunisia.

In tale fase gli inevitabili intralci e disorientamenti, ritardi negli ordini e nei rifornimenti, imprevedibili ed imprevisti sbandamenti di reparti in conseguenza dell'estrema

fluidità della situazione strategica e tattica, causarono la perdita dei contatti tra le varie unità che soveramente restarono isolate e disorientate (come avvenne alla battaglia del Tomba che rimase senza collegamento con il suo Comando superiore e senza rifornimenti).

Questo libro, scritto con tutto il sentimento di un autentico combattente, è uno squarcio vivo della impetuosità e del dinamismo vulcanico della guerra corazzata in A.S.

Gli episodi vissuti, sono narrati giorno per giorno con una spontanea ingenuità e genuinità commoventi e toccanti.

Il fascino delle imprese trascritte nelle bellissime pagine è così vivo ed avvincente da suscitare nel nostro animo vibrazioni ed emozioni intense, come da protagonisti e non da spettatori.

E' un libro che dovrebbe essere acquistato — per dotare le proprie biblioteche — dai Battaglioni Corazzati, dalle Sezioni A.N.C.I., nonché dai carristi che hanno partecipato alle operazioni di guerra in A.S. per leggerlo e rivivere quelle gloriose giornate tra la «sabbia e reticolati».

Il volume, ricco di fotografie e di schizzi, costa L. 2.500 — più spese postali e può essere richiesto all'autore:

TOMBA Cav. Antonio - Presidente Sezione A.N.C.I. — Via S. Andrea, 29 - 37044 Cologna Veneta (VR).



Il prof. Mario Visentin presenta l'interessante libro di Antonio Tomba.

CONSEGNA DELLA BANDIERA AL 6° M.O. SCAPUZZI PRESENTI IN FORZE I CARRISTI PARMENSI

In una splendida giornata di sole, finalmente apparso a fugare tante preoccupazioni, si è svolta ieri in Aurelia di Civitavecchia, la cerimonia indetta per lo scioglimento del primo reggimento bersaglieri, per la creazione di due battaglioni autonomi (il 1° «Lamarmora» dei bersaglieri ed il «VI m.o. Scapuzzi» per i carristi) nonché per la consegna delle bandiere alle nuove unità.

Nel vastissimo cortile della caserma D'Avanzo in armi, di fronte alle capaci tribune ove hanno preso posto autorità, molti alti ufficiali, in servizio ed in congedo, il padre ed i familiari del sottotenente Scapuzzi, il generale Fiore, presidente dell'Associazione nazionale carristi, il generale Boldrini che fu l'ultimo comandante del 33°, il dott. Tomasoni, il generale Bonifazi, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri ed un folto pubblico d'invitati.

La cerimonia ha inizio con la deposizione di una corona di alloro che i carristi parmensi, accorsi in buon numero, hanno deposto davanti al monumento ai Caduti.

La truppa rende gli onori al gonfalone della città di Civitavecchia (decorato di medaglia d'oro al VM) ed ai labari nazionali delle associazioni bersaglieri, carristi ed autieri; poi, presenta le armi al generale di C.A. Vincenzo Leonelli, comandante la regione militare centrale.

Al termine della Messa al campo, le bandiere sono prese in consegna dai comandanti di battaglione. Quella del primo battaglione «Lamarmora» passa di corsa e prende posto davanti alle compagnie dei «piumati»; poi, la signora Andreana Scapuzzi Bassanetti, sorella della medaglia d'oro Luigi Scapuzzi, consegna la bandiera del 33° carristi al tenente colonnello Scalise; infine, la nuova bandiera è consegnata anche al battaglione logistico «Granatieri di Sardegna». Indi, benedizione delle bandiere e giuramento dei comandanti dei nuovi reparti.

Subito dopo il generale Leonelli pronuncia una nobilissima allocuzione illustrando le ragioni che hanno portato alla ristrutturazione dell'esercito e tracciando i nuovi criteri d'impiego: posta in risalto la importanza dei valori spirituali, il comandante esorta i giovani soldati a mostrarsi degni dei valorosi che li hanno preceduti nella via del dovere e del sacrificio.

Segue lo sfilamento dei reparti che vede, nell'ordine, un gruppo di bersaglieri nelle divise portate nelle campagne risorgimentali, in quella d'Africa, nelle guerre '15-'18 e '40-'45, ed un plotone di ciclisti sulle agili quanto pesanti macchinette

che, loro, ben meritano l'appellativo di «celeri».

Suscitano un'ondata di ricordi lo sferragliante, minuscolo carro «L» ed il più pesante «M-14», entrambi reduci dai fronti dell'Africa settentrionale ed opportunamente rimessi in perfetta efficienza meccanica. Poi, perfettamente inquadrati ed allineati, un battaglione di carristi, le compagnie del battaglione logistico, il battaglione «m.o. Scapuzzi» ed il battaglione «Lamarmora», che sfila di corsa al suono della sua impetuosa fanfara.

La cerimonia ufficiale è conclusa. Successivamente, nel grande cinematografo dove si erano radunati autorità civili e militari, invitati e tutti i carristi, il presidente della sezione di Parma dei carristi, tenente colonnello Oliviero Cerri, con commossa parola ha rievocato la breve vita del 33° reggimento carristi e la limpida, fulgida figura del valorosissimo sottotenente Scapuzzi.

I numerosi carristi parmensi, che serenamente hanno affrontato il lungo viaggio, guidati dal loro presidente provinciale ragioniere Cornini e dai presidenti di sezione ragioniere Barbagallo e ragioniere Agostinetti, sono rientrati alle loro dimore a notte alta.

DA COLOGNA VENETA

(segue da pag. 18)

no TOMASI cav. Armando, il 1° Capitano MERLIN Cav. Italo, i Presidenti delle Sezioni Carristi di Trento e Legnago, il Sindaco di Pressana, CARLI Cav. Claudino.

Hanno inviato telegrammi di adesione i Ministri BISAGLIA e DAL FALCO, l'on.le CANESTRARI, il Dott. MIRANDOLA, Presidente della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno e molti altri impossibilitati a partecipare.

Tutti i presenti hanno manifestato la loro solidarietà, acquistando il Libro e congratolandosi con l'autore.

Qui sotto, nel Giornale, viene data la sintesi del libro, con la foto riproducente il prof. Visentin che lo presenta, e le modalità d'acquisto per coloro che certamente ci terranno ad averlo.

Carr. Ladini Bergamasco
Segretario Sez. A.N.C.I.
Cologna Veneta

1° OTTOBRE A CASERTA

I Carristi della Scuola Truppe Corazzate e del Presidio di CASERTA hanno celebrato il 49° Anniversario della costituzione della specialità nel cortile d'onore della caserma «F. ORSI».

Ha commemorato l'avvenimento il Generale Vincenzo PARRULLI, Comandante della Scuola Truppe Corazzate, che, dopo la rassegna dei reparti, ha:

— sintetizzato le tappe fondamentali della storia carrista, ricordando le unità e le gesta degli uomini che a «PASSO HALFAYA», «TOBRUK», «KLISURA», «BIR EL GOBI», «EL ALAMEIN» ecc. mostrarono agli avversari ed agli alleati il valore del soldato italiano;

— posto in risalto l'importanza della specialità Carrista nell'attuale contesto strategico militare e la funzione della Scuola Truppe Corazzate quale «fucina di Carristi e Cavalieri».

La cerimonia, semplice e strettamente militare, si è conclusa con gli «Onori ai Caduti»: un allievo ufficiale ed un militare di leva hanno deposto una corona di alloro ai piedi del monumento della caserma, mentre una tromba solitaria evocava le gesta di quanti, per amore, tutto alla Patria donarono.

I 49 anni della Specialità Carrista costituiscono un arco di tempo solo apparentemente breve per giudicare l'operato dei «Baschi neri» (n.d.r., così, affettuosamente, vengono chiamati dai commilitoni delle altre specialità della Fanteria). I fatti da essi generati sono storia recente e parlano di fede, di impegno, di studio e di abnegazione.

La sintesi di questa epopea è nel messaggio augurale diramato, per l'occasione, dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale C.A. Andrea CUCINO: «I Carristi festeggiano oggi 49 anni di vita della loro magnifica Specialità. Ispirandosi al motto FERREA MOLE FERREO CUORE essi si sono ovunque battuti con impeto, coraggio e ardimento offrendo eloquente esempio di salde virtù militari in tutto degne delle antiche tradizioni dell'ESERCITO».

Negli scacchieri operativi dei Balcani e dell'Africa Settentrionale, i Carristi hanno scritto mirabili pagine di valore ed i nomi delle battaglie a cui Essi presero parte sono ancora oggi ricordati con fierezza e commozione da ogni italiano.

In questo giorno di festa l'Esercito è al fianco dei suoi Carristi per salutare le loro gloriose Bandiere e porgere, con me, il più fervido augurale saluto».

P. Vastola



1° OTTOBRE AL « 19 » LO SCHIERAMENTO DEL BATTAGLIONE



1° OTTOBRE al « 19 » SFILAMENTO DEI REPARTI

Il 1. ottobre 1976, a cospetto della Bandiera di Guerra, il 19° battaglione corazzato « M.O. TUMIALTI » ha commemorato, nella Caserma Predieri in Firenze, il 49° anniversario della fondazione della specialità carrista.

Erano presenti il Comandante della Brigata « Friuli » Generale Elio CAPPELLI, nonché numerose rappresentanze d'arma e familiari di carristi al' armi.

Mentre la Banda scandiva le note del Piave, tutti i presenti si raccoglievano in meditazione per onorare i carristi Caduti.

Dopo una breve allocuzione del Comandante del battaglione, che ricordava i fatti e le gesta della specialità, un complesso corazzato di formazione sfilava lungo la Caserma rendendo gli onori alla Bandiera ed alle Autorità militari presenti.

1° OTTOBRE A VERONA

La sera del 1. ottobre si è riunito, in Verona, nella Sede di Via XX Settembre, il Consiglio Direttivo per ricordare la costituzione della nostra specialità.

Come di consueto, data la solennità della celebrazione, partecipavano pure numerosi associati che facevano degna cornice al Consiglio Direttivo.

Il nostro Presidente, 1° Capitano prof. Pigozzo, intimamente soddisfatto del plenum della riunione e pervaso dal più sentito e palese entusiasmo della storica ricorrenza, dopo aver dato lettura del messaggio inviato dal Presidente Nazionale, Generale di Corpo d'Armata Goffredo FIORE per la particolare occasione, con parole prive d'ogni retorica ma sorrette dal più vivo ed inveterato realismo, ha fatto cenno delle gloriose tappe raggiunte e di quelle che, in relazione alla particolare e travagliata situazione del nostro Paese, bisogna raggiungere a tutela dei fondamentali ed insopprimibili principi umani, sociali e patriottici cui ogni italiano deve ispirarsi.

Ha voluto infine, con un minuto di raccoglimento, ricordare tutti i nostri Caduti nonché i soci che ci hanno lasciato.

Segni di sincero applauso e di vivo consenso hanno accolto le parole del Presidente Pigozzo dopo di che, a cura della Sezione, veniva offerto ai convenuti un piccolo rinfresco per concludere in serena letizia la storica data.

Maresc. Carlo ALDINI

AL CARRISTA DEL DESERTO

Soffiava il ghibli, tuonava il cannone,
ma Tu, carrista del deserto
non conoscevi limiti.
Nel nome d'Italia t'immolasti
e ai figli tuoi additavi
la via dell'onore.
Pagine di gloria hai scritto
sotto il sole e la tempesta
di sabbia, il cor possente
batteva sino all'ultimo respiro.
Strali scagliasti contro
il nemico ruggente,
ti piegò soltanto
l'avverso destino.
La sete, il sonno, il fuoco, la morte,
furono tuoi compagni,
ma Tu tenace, indomito
compisti il tuo dovere.
Tobrukh, Barce, Sidi El Barrani,
furon le tappe acerrime, gloriose,
dell'eroismo tuo immortale.
A EL ALAMEIN la fiamma
perenne brilla per Te,
a ricordare il valore
e l'incrollabil fede;
fiaccola imperitura
di luce Italica.

M.M. VINCENZO TANZINI



La signora Anna Scozzafava, vedova del Sottotenente carrista Cav. Michele Bevacqua, della Sezione di Roma, ci ha scritto una commovente lettera nell'anniversario della scomparsa del suo amato congiunto. Assieme ai figli, al genero, alle nuore ed alle nipoti, lo ricordano «con immenso rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono». Ed ha voluto rinnovare l'abbonamento al giornale. Molto volentieri pubblichiamo il ricordo e la fotografia, unendoci ai parenti nell'onorare la memoria dell'amico, del cittadino, del carrista.

RICORDO DEL GEN. CEVA

L'amico carissimo, carrista, medaglia d'oro Leo Todeschini, ci ha scritto una bella e gradita lettera, nella quale, dopo averci espresso il suo apprezzamento per il giornale, così scrive testualmente:

«Ho atteso di vedere qualche notizia sulla morte del generale Ceva Vittorio, avvenuta circa due anni fa, ma mi sembra che non sia stato pubblicato nulla».

Effettivamente, caro Leo, nulla è stato pubblicato, perché non abbiamo saputo nulla sulla scomparsa di questo valoroso ufficiale, che ricordo molto bene per averlo conosciuto al 3° di Bologna ed averlo più volte incontrato ad alcuni raduni carristi. Con l'aiuto delle preziose notizie, che così cortesemente hai voluto darmi, anche se in ritardo desidero pubblicare un breve ricordo dell'indimenticabile generale Ceva.

C. S.

«E' deceduto a Diano Marina, dove è sepolto; partecipò alla Grande Guerra nella Fanteria, guadagnando due Medaglie d'Argento, una promozione per Merito di Guerra ed una Medaglia di Bronzo e rimanendo ferito due volte. Per meriti speciali fu trasferito in servizio permanente durante la guerra in Albania. Ha partecipato poi all'ultima guerra, col grado di Maggiore, Comandante di battaglione, guadagnando una Medaglia d'Argento al V.M. nel combattimento del 19 nov. 1940, nel quale ad altri componenti del Battaglione vennero conferite: n. 3 Med. d'Arg. al V.M. (di cui una alla memoria), n. 8 Med. d'Arg. al V.M. (di cui 4 alla Memoria), n. 8 Med. di Bronzo, n. 6 Croci di guerra al V.M.

Inoltre, nel combattimento del 21-1-41 vennero consegnati ad altri componenti del Battaglione n. 1 Med. d'Argento alla Memoria, 2 medaglie di bronzo, 2 croci di guerra».

Doveroso, quindi, ricordare ad onorare, un valoroso ufficiale carrista e gli eroi del suo bel battaglione.

APPELLO AI REDUCI DEL XII

CUNEO

Il generale Costanzo Preve - Via Ancina 20-12045 Fossano - CUNEO, ci ha scritto una bella lettera ricca di sentimento e di nostalgia. Dopo averci espresso il suo gradito apprezzamento per il giornale da lui definito «ricco di notizie e di nominativi, che ti fanno ricordare i nostri tempi migliori», dice di aver letto che «si sono adunati i superstiti del XII battaglione carri. Da chi è partita questa iniziativa? In fin dei conti ad El Alamein, quando il maggior Dell'Uva è stato ferito, sono stato io il comandante di battaglione fino al 4-11, giorno in cui sono stato ferito e fatto prigioniero»...

«Ora tu capisci che qualcuno poteva avvertirti di questa bella adunata; li avrei abbracciati tutti! Scusa il mio sfogo e cerca di interessare qualche promotore del mio vecchio battaglione. Non so a chi rivolgermi».

Caro amico, grazie per la tua lettera e per i tuoi sentimenti. Queste adunate di reduci, si svolgono, in genere, per iniziativa di qualche appassionato, che riesce a mettersi in contatto con commilitoni, di cui riesce ad avere l'indirizzo. E noi lo veniamo a sapere, il più delle volte, dopo, per la cronaca e le fotografie che ci vengono inviate. Nel caso del valoroso XII battaglione, non sappiamo chi sia stato il promotore del raduno; facciamo quindi appello, da queste colonne, a qualcuno di coloro che si riunirono di recente, perché prenda subito contatto con il generale Preve, all'indirizzo di cui sopra. Siamo sicuri che il nostro invito sarà subito raccolto.

FIRENZE A TAURIANO PER IL V BTG.

In occasione della consegna della Bandiera di Guerra al V Btg. Carri di TAURIANO intitolato al fiorentino M.O. Maresciallo Carlo CHIAMENTI, il Comandante Ten. Col. Antonio Paratore, ha voluto per madrina la figlia dell'eroico maresciallo, Sig.ra Roberta Chiamenti Marrini e con squisito senso di attaccamento alla specialità ha voluto che fosse presente, oltre al labaro della sezione di Firenze, anche un nutrito gruppo di soci.



Un aspetto della cerimonia; sfilano i carri L3 e M13/40.

Sono stati due giorni indimenticabili, sia, per la bellissima austera cerimonia della consegna delle bandiere, sia per l'affettuosa accoglienza e cortesia da parte di tutti gli ufficiali del Battaglione, che si sono prodigati oltremodo nei nostri confronti con affetto filiale.

Dalle pagine di questo giornale vada a tutti quanti il ringraziamento della sezione fiorentina.



Alcuni soci di Firenze con i familiari; sullo sfondo il labaro della sezione « Chiamenti » di Firenze.



Il carro L3 attrezzato per la messa al campo.



Vecchl... fusti a Tauriano.



BERGAMO

I carristi della Sezione di Bergamo sono fieri di comunicare che il socio TOGNI Benedetto, alfiere della Sezione, ha ricevuto la CROCE D'ORO dalla AVIS per aver effettuato più di cento donazioni. Due anni fa aveva ricevuto la medaglia d'Oro.

Il TOGNI è alla sua 140ª donazione ufficiale, oltre alle numerosissime donazioni extra, invitato in casi estremi da cliniche della città.

La Sezione di Bergamo dei Carristi ha consegnato al benemerito socio un orologio in segno di plauso e di riconoscimento per la sua generosità e spirito di fratellanza e di altruismo.

REGIONE UMBRIA

Il giovane Enrico CONTI, nipote del Presidente Regionale dell'Umbria, 1º Capit. CONTI Comm. Ugo, si è laureato in medicina con il massimo della votazione, presso l'Università di Bologna.

Auguri dei carristi d'Italia al neo dottore.

SPOLETO

Donato JACONISI, figlio del nostro Presidente della Sezione di Spoleto, si è laureato con il massimo dei voti in Scienze Biologiche presso l'Università di Perugia, sostenendo brillantemente la tesi: « Influenza di un virus murino immunodepressivo sulla cancerogenesi da 3 metilcolantrene (3 M.C.) », Relatore, la prof.ssa Anna Jorio.

IL GENERALE CARRISTA FLORIANI COMANDANTE LA REGIONE SICILIA

Il Generale di Corpo d'Armata, carrista Marcello Floriani, medaglia d'oro al Valor Militare, ha assunto il comando della Regione Militare della Sicilia. Il Generale Floriani, ferito e decorato in Africa Settentrionale, combattendo con il 4° reggimento Carristi, nel gennaio 1941, ha percorso la sua brillante carriera comandando sempre reparti carristi o corazzati: la compagnia ed il battaglione carri, il reggimento (proprio il suo 4°), la Scuola Truppe Meccanizzate di Lecce, la Divisione Corazzata « Ariete ». E fu proprio mentre egli comandava la nostra pre-

stigiosa unità, che si svolse a Pordenone, con il suo validissimo apporto, il memorabile sesto raduno nazionale dei carristi d'Italia.

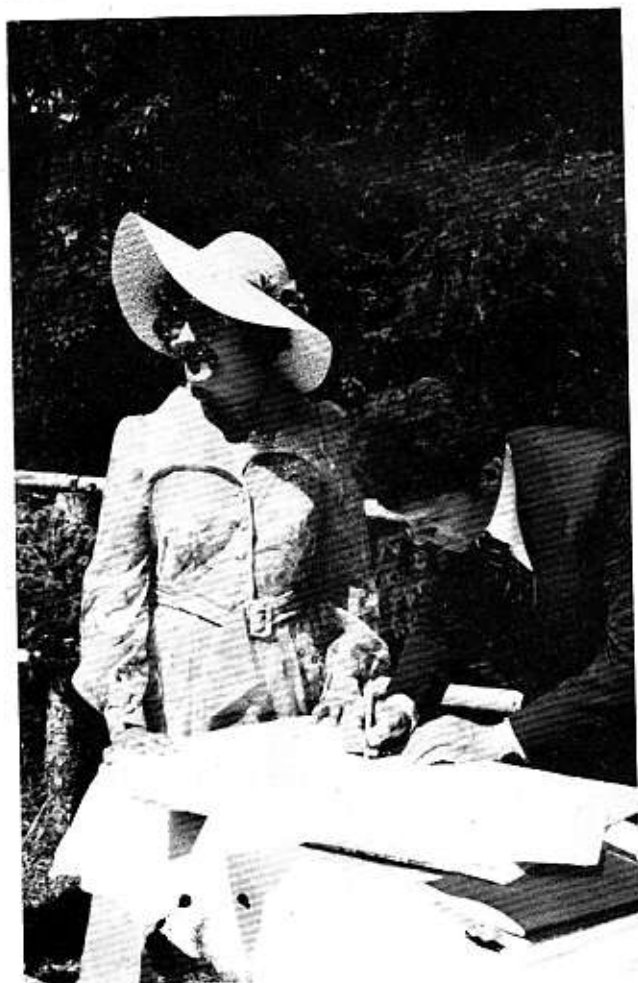
Socio della Sezione « Valentini Babini » della nostra Associazione, Floriani è stato ed è sempre particolarmente vicino alle fiamme rossoblu. L'alto incarico affidatogli è quindi per noi motivo di sentito, sincero compiacimento; e le felicitazioni e gli auguri più affettuosi, che inviamo, partono dal cuore, da carristi a carrista, per un futuro sempre ricco di soddisfazioni.

ONORIFICENZE A CARRISTI MERITEVOLI

Cav. Uff.: SELLO Giovanni (Sezione di Udine).

Cavaliere: AROSIO Dorino (Sezione di Milano), AGLIATA Angelo (Sezione di Caltanissetta), BONBASINI Arturo (Sezione di Verona), DE NICHILLO Francesco (Sezione di Viterbo), PELLICCIOLI Mario (Sezione di Bergamo), ULIVA Vittorio (Sezione di Firenze), MAGOGA Erminio (Sezione di Verona), TRUSSARDI Alessandro (Sezione di Bergamo), MINZONI Ilfio (Sezione di Firenze).

Agli insigniti delle meritate onorificenze, i più affettuosi sinceri rallegramenti.



Nel suggestivo eremo di San Grato (Periculaz) il carrista Guerrino Pastorello membro del Consiglio Direttivo si è unito in matrimonio con la gentile signorina Paola Asiatici. Rallegramenti vivissimi dell'ANCI Valdostana.



« Nell'antica e storica Abbazia di S. Pietro in Valle (Terni) si è celebrato il matrimonio del Perito Industriale Galeazzi Pierino, da poco congedato dalla Divisione Ariete e figlio del Segretario regionale della nostra Associazione cav. Renato, con la gentile signorina Terzaroli Giuliana.

Testimoni per lo sposo: il perito industriale Lunsi Maurizio e la professoressa Foconi Maria, e per la sposa il cav. Bruno Marconi e la segretaria Rossella Filipponi.

Moltissimi i telegrammi di auguri tra cui quello del Presidente Regionale 1° Cap. Conti comm. Ugo a nome di tutti i carristi dell'Umbria.

Auguri vivissimi ai giovani sposi partiti per un lungo viaggio di nozze anche da parte del nostro giornale ».

VITA DELLE NOSTRE SEZIONI

PORDENONE A VENEZIA

In unione con la locale Federazione Provinciale del Nastro Azzurro di Pordenone, è stata effettuata una gita sociale a Venezia, riservata ai Soci iscritti al Nastro Azzurro e all'Associazione Carristi d'Italia.

Il viaggio è stato effettuato in treno ed il numero dei partecipanti, tra Carristi, Azzurri, familiari e simpatizzanti ha superato il centinaio.

Il programma della gita prevedeva un incontro con le Autorità della Marina Militare, una visita al Museo Navale ed alle infrastrutture esterne dell'Arsenale Marittimo, una gita in mare con motoscafo veloce fra le isole della laguna e pranzo presso il Circolo Sottufficiali della M.M..

Questo programma era stato in precedenza coordinato ed approvato con il Comando Marina e dai due Sodalizi.

Alle ore 9.30, come da programma, i partecipanti sono stati ricevuti al Comando della Base Navale ed il saluto ai convenuti è stato dato dal Comandante in 2ª, a nome dell'Ammiraglio Comandante temporaneamente assente per impegni di servizio.

Hanno risposto al saluto i Presidenti dei due Sodalizi, ringraziando il Comando Marina per l'ospitalità e per la realizzazione dell'incontro.

Dopo il breve ma significativo saluto, il Comandante in 2ª ha portato i convenuti a visitare le infrastrutture esterne dell'Arsenale Marittimo.

Successivamente vi è stata la visita al Museo Navale ove sono racchiuse tante testimonianze di atti di valore compiuti dai marinai italiani.

Si è svolta quindi la gita in mare che comprendeva anche la Cerimonia di Onoranza ai Caduti in Mare. Al largo di punta Sabbioni è stata gettata in mare una Corona di alloro con Nastro Tricolore. Mentre un Cappellano rivolgeva una preghiera per tutti i Caduti in mare, venivano inchinati in segno di omaggio i Labari dei due Sodalizi e tutti i convenuti, in piedi, stavano in muto raccoglimento.

Alle 13.00 veniva consumato il pranzo presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, graditissimo a tutti per la varietà e qualità del menù.

Ultimato il pranzo la comitiva, a gruppi, ha visitato la bella Venezia, con l'appuntamento alla stazione per il ritorno a Pordenone. La gita è stata allietata da una bella giornata di sole e ventilata da una fresca brezza marina.

Dalle colonne del «CARRISTA D'ITALIA», è doveroso rendere un grato ringraziamento al Comando Marina di Venezia per la cortese ospitalità ed un cordiale plauso al Cav. Uff. Ferdinando NOVELLI, Segretario Provinciale del Nastro Azzurro di Pordenone, che da fervente MARINAIO, ha con entusiasmo e fervore, programmato e tenuto i necessari contatti affinché l'organizzazione riuscisse nel migliore dei modi.

MILANO PER PETREI

Nello scorso mese di settembre il Generale di Divisione Enzo Petrei Comandante la 2ª Zona Militare di Milano, proveniente dalla Specialità Carrista, ha lasciato tale incarico perché chiamato al Segretariato Generale della Difesa a Roma.

I Carristi Milanesi ed in particolare i reduci del XII Battaglione Carri M., che combatté valorosamente in Africa Settentrionale ed in special modo ad El Alamein, vollero porgere un particolare saluto di commiato al loro «Tenente Petrei».

Infatti il Generale Petrei appartenne anche al 12º Battaglione e perciò era ed è tuttora particolarmente legato ai Reduci Milanesi. Già in una precedente serata, la Sezione di Milano aveva organizzato un pranzo carrista in onore dei Reduci del 12º Battaglione, quale ufficiale ringraziamento verso parecchi di loro che così validamente contribuirono a suo tempo alla costituzione del Sodalizio.

Ed in tale occasione venne invitato alla serata il Generale Petrei, il che costituì una reciproca sorpresa, piacevolissima in quanto inaspettata, perché permise un felice incontro fra compagni carristi che non si vedevano da oltre 30 anni.

Era perciò non solo doveroso, ma sentito, che questo fraterno ritrovarsi venisse suggellato di una incontro di commiato al momento della partenza del Generale Petrei da Milano; saluto che, come ebbe a dire nel breve discorso il Presidente di Milano, non era di addio ma di un temporaneo arrivederci nella sicura augurale speranza che in un futuro molto vicino si presentassero altre occasioni di ritrovarsi.

Al termine della serata, i Reduci del 12º Battaglione offrirono al Generale Petrei, o meglio al loro Tenente Petrei, a ricordo delle sue giornate milanesi, una argentea Targa quale duratura testimonianza del loro riconoscente saluto.

Il Generale, vivamente toccato e commosso da questa inaspettata manifestazione, rivolse a tutti i presenti un affettuoso e sentito ringraziamento, assicurando che avrebbe tenuto fra i ricordi più cari, questo omaggio dei Carristi Milanesi del 12º.

TERNI LIETO EVENTO

La casa del Sig. FIOCCHI Francesco e Sig.ra Daniela è stata allietata dalla nascita di un bel bambino al quale è stato dato il nome di Cristiano. (vedi foto).



Ai genitori ed al nonno, Consigliere della Sezione di Terni, infaticabile collaboratore, PATUMI Aldo, i migliori auguri dei Carristi Ternani e del nostro giornale.

BORGOMANERO

«Il giorno 6 agosto 1976 è nata a Novara ELENA, secondogenita del bravo ed attivo Fiduciario per la zona di Varallo Pombia: Carlo Pistocchini».

Al carissimo collaboratore e alla Sua gentile signora Marina, le più vive felicitazioni da parte del Presidente e di tutti Carristi della Sezione di Borgomanero.

Alla piccola Elena, tanti affettuosi auguri di una vita piena di serenità».

LATINA

Il 26 settembre u.s., nella Chiesa dell'Immacolata in Latina, si sono uniti in matrimonio la Signorina Mirella MACERA ed il S. Tenente carrista Aldo DRUSIN.

Al termine della cerimonia, gli sposi hanno salutato amici e pa-

renti trattenendoli ad un pranzo in un noto locale della città; dopo di che, sono partiti per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi la Sezione A.N.C.I. di Latina porge i suoi più affettuosi saluti e gli auguri di prospera serena felicità.

NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

BORGOMANERO

Vivo cordoglio e grande commo-
zione ha suscitato tra i soci della
Sezione di Borgomanero, l'impro-
visa scomparsa del carissimo ed
indimenticabile amico Remo AN-
TONIOLI di anni 68, causata da un
incidente stradale, avvenuto a Goz-
zano il 18 settembre 1976.



Carrista, già appartenente al 4°
Reggimento Carri, di fulgide virtù
patriottiche, volontario di guerra
in Africa Orientale, in Grecia ed in
Africa Settentrionale, ove è stato
ferito ad El Alamein.

Fu tra i fondatori ed animatori
della locale Sezione, e non mancò
mai alle varie manifestazioni. Il
Direttivo ed un folto numero di
soci hanno partecipato alle esequie
con il labaro sezionale.

Alla vedova, così duramente col-
pita, ed ai familiari, vadano le più
profonde condoglianze da parte del
Presidente e di tutti i carristi.

E' deceduto a Castelletto Tici-
no (NO) il Caporale carrista ORIO-
LI Angelo Serafino, di anni 61.

Il Presidente, il Consiglio diret-
tivo ed i Carristi della Sezione di
Borgomanero rinnovano vivissime
condoglianze ai familiari.

VERCELLI

E' deceduta in Vercelli la signo-
ra Rosa ROASIO in Franchini ma-
dre del carrista Giovanni FRAN-
CHINI iscritto a questa sezione fi-
no dalla fondazione e sempre pre-
sente a tutti i raduni. Al carrista
FRANCHINI ed al padre, le nostre
più sentite condoglianze.

FIRENZE

Dopo lunghissima malattia sop-
portata con cristiana rassegnazio-
ne è deceduto in Firenze il Serg.
Magg. Aldo SALUCCI.

Vecchio carrista si è sempre di-
stinto per il suo amore per la spe-
cialità sia in pace che nei campi



di battaglia di Albania e Jugosla-
via.

I carristi fiorentini lo ricordano,
lui così piccolino, alla guida dei
grandi "Lancia 3 RO" scorazzare
imperfertito per le impervie stra-
de battute dal cannoneggiamento
per portare ai commilitoni le mu-
nizioni e il conforto della posta.

Alla moglie e alle figlie vadano
le condoglianze dei Carristi tutti
e in particolare di coloro che per
lungli anni hanno partecipato in-
sieme ai sacrifici imposti dalla
guerra e dell'ideale di Patria.

MASSA

Dopo breve malattia è deceduto
in Massa il carrista e nostro socio



PORDENONE

E' purtroppo deceduto in Aviano
il Mar. Magg. carrista Pietro BRU-
ZI.

Nato a Bologna il 20-4-1918 ave-
va intrapresa la carriera militare
arruolandosi nella Specialità Carri-
sta e prestandovi servizio fino al
suo collocamento in quiescenza a



seguito infermità dipendente da
causa di servizio. Ai funerali ha par-
tecipato una rappresentanza di car-
risti in congedo della Sezione.

Alla vedova ed alle figlie, sentite
condoglianze.

MILANO

E' venuta a mancare, dopo lunga
malattia, la consorte del Carrista
BALESTRA Armando, socio della
Sezione di Milano. Balestra è uno
dei più anziani Carristi in quanto
il suo patentino di guida di Carri
armati risale al 1926. Allora erano
i famosi 3000 Fiat che tanti di noi
«vecchi» ricordano con sensibile
rimpianto: qualcosa della propria
giovinezza. E Balestra è particolar-
mente fiero di questa sua anzianità.

Al caro amico Armando Balestra
vadano le più affettuose condoglian-
ze di tutta la Famiglia Carrista ed
in special modo il cordoglio della
Sezione di Milano.

BONDIELLI Renato, della classe
1914.

Egli appartenne al 133° Rgt. Car-
ri e partecipò alle operazioni sul
fronte Afro-Orientale e Settentrionale.

I Carristi di Massa ricordando
l'amico scomparso, rinnovano vivis-
sime condoglianze alla famiglia.

NOSTRE FIGURE DA RICORDARE

VERONA

A seguito di tragico incidente automobilistico, è deceduto in Verona il nostro socio Carrista CASTELLI Emilio cl. 1918 — combattente in A.S. col 32° Rgt. Carri



«ARIETE», decorato di Croce di Guerra al Merito.

Alla moglie ai figli e familiari tutti, sentite condoglianze per la grave disgrazia che li ha colpiti.

E' deceduto in Verona il nostro socio Sergente BERTUCCO Guido



cl. 1922 - combattente con Reparto Carri in Sardegna, 1943-45 e decorato di Croce di Guerra al Merito.

Alla moglie, ai figli e familiari tutti, sentite condoglianze per la immatura disgrazia che li ha colpiti.

LUTTI A FIDENZA

Dimesso dall'ospedale alle 19 di sera, due ore dopo è deceduto nella sua abitazione il sarto Adriano Ugolini. Aveva solamente 36 anni. Nativo di Fidenza abitava in via Gramizzi 10, con la moglie e due figliuoli.



Una decina di giorni fa l'Ugolini era stato ricoverato all'unità coronarica dell'ospedale fidentino per disturbi cardiaci. Sembrava avesse superato la fase critica, tanto che questa mattina avrebbe lasciato il nosocomio. Fatalità ha voluto che proprio ieri pomeriggio (come riferiamo in altra parte del giornale) siano stati ricoverati d'urgenza due persone per attacchi di cuore.

Stante lo scarso numero di posti letto in nosocomio è stata anticipata l'uscita dell'Ugolini. Quando si è sentito male la moglie ha

immediatamente avvertito l'Assistenza pubblica. Tramite l'ambulanza è stato di nuovo trasportato in ospedale. Purtroppo è deceduto pochi minuti dopo il ricovero.

La salma, composta nella camera ardente dell'ospedale, sarà sottoposta ad autopsia, per chiarire con certezza le cause del decesso. Anche se l'ipotesi più probabile è che sia stato stroncato da infarto.

Dipendente della Valditaro, Adriano Ugolini contava numerosi amici tra i quali i carristi della Sezione di Fidenza, di cui era affezionato socio, e che rinnovano le espressioni del più sincero cordoglio.

Rinnoviamo sul nostro giornale le espressioni di cordoglio già manifestate dagli associati di questa Sezione in occasione del decesso del nostro caro SPOTTI ANGIOLINO, sofferente da lungo tempo di un male incurabile.



Egli era iscritto alla nostra Sezione da circa venti anni e col solito cordiale attaccamento aderiva alle attività della Associazione.

Era membro del Consiglio Direttivo della Sezione e Revisore dei conti.

Alla vedova ed al figliolo, lungamente provati nel dolore della sofferenza del loro caro congiunto, sentite condoglianze.

FRANCOBOLLI COMMEMORATIVI 1° RADUNO CORAZZATI

In previsione del 1° Raduno dei Corazzati d'Italia sono stati emessi — malgrado il rinvio del raduno stesso — dei francobolli commemorativi con relativo annullo speciale.

Fino ai limiti delle disponibilità i francobolli, secondo la seguente ripartizione e prezzo:

- Busta con 5 francobolli commemorativi e relativo annullo speciale L. 500
 - Cartolina commemorativa del Raduno con uno dei suddetti francobolli e relativo annullo L. 500
 - Serie di 5 cartoline con ciascuna un diverso francobollo e relativo annullo L. 2.000
 - Foglio con 6 serie di 5 francobolli commemorativi (30 pezzi) L. 1.000
- possono essere richiesti alla Sezione A.N.C.I. di Milano - Via Burigozzo 4 - che ne disporrà il sollecito invio.

Le prenotazioni vanno effettuate presso le rispettive Sezioni che provvederanno ad una richiesta complessiva inviando a detta Sezione il relativo importo maggiorato di L. 600 per spese postali.

Il materiale filatelico è di particolare interesse sia per i filatelici che per i Carristi tutti a ricordo di una manifestazione soltanto rimandata.

Sono decedute:

— la signora CACCHIOLI Maria, moglie del socio Sergente SCARAMUZZA Renato;

— la signora PEDRELLI Agostina, madre del socio ALIANI Cesare;

— il signor CORTELLINI Luigi, padre del socio Sergio.

Tutti i carristi della Sezione partecipano al grave lutto ed esprimono, agli amici Aliani Cesare, Scaramuzza Renato, e Cortellini Sergio i sensi del più profondo cordoglio.

INAUGURATO A LEGNANO IL MONUMENTO AI CARRISTI D'ITALIA

La città di Legnano ha ospitato, il 17 ottobre, un Raduno Regionale, tenutosi in concomitanza con l'inaugurazione del monumento dedicato a tutti i Carristi d'Italia.

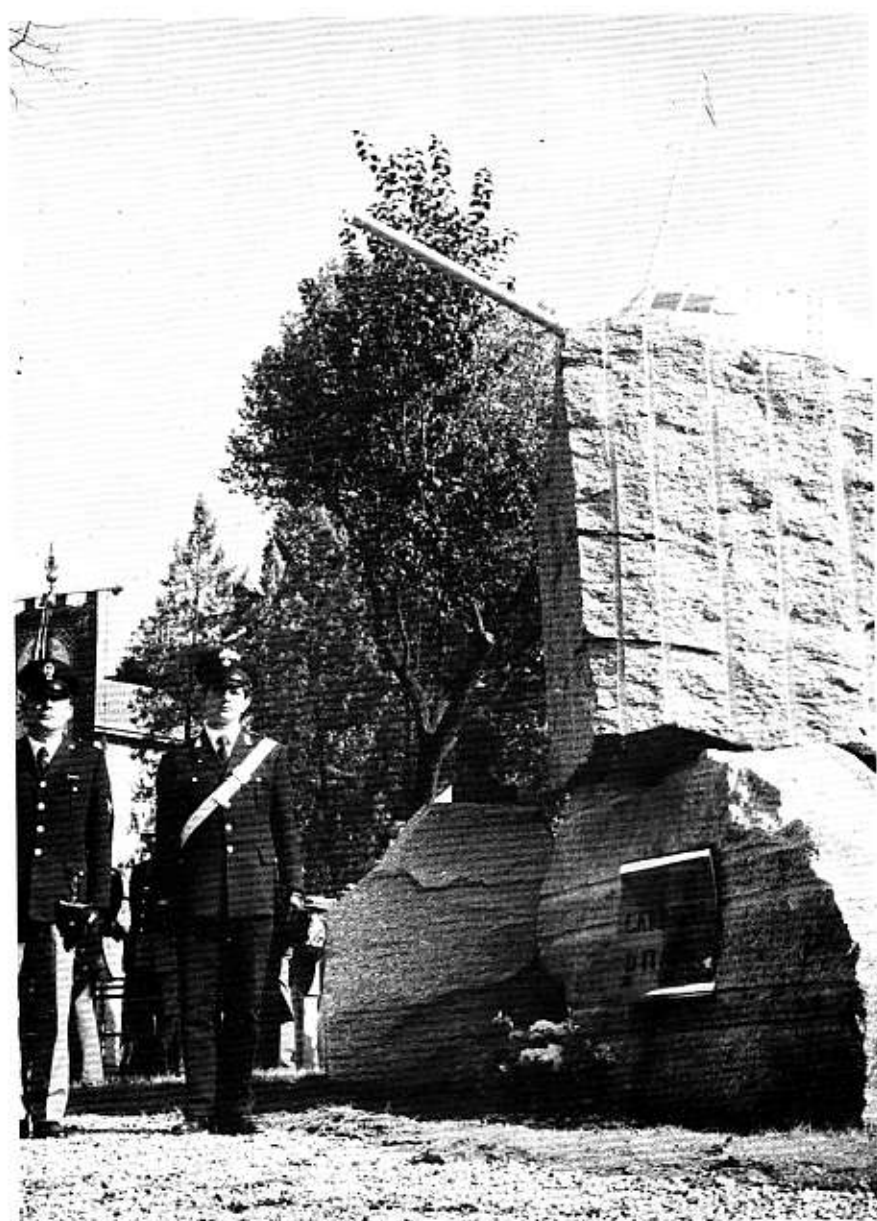
Un magnifico sole autunnale ha voluto dare il benvenuto ai numerosi partecipanti che si adunavano per la cerimonia e che, come sempre ritrovandosi in queste occasioni, ricordavano i tempi in cui dividevano speranze, gioie e dolori.

Superati questi primi istanti di comprensibile commozione, ci si incolonnava per raggiungere piazza San Magno, dove erano in attesa le autorità militari e civili. Per la nostra Presidenza Nazionale era presente il Gen. Boldrini, a cui dobbiamo sinceri e sentiti ringraziamenti per avere portato seco il nostro glorioso Medagliere.

La presidenza Regionale era rappresentata dal Cavalier ufficiale Corti, mentre il Cap.no Cucchi rappresentava quella Provinciale. Fra le altre autorità presenti è doveroso citare: il Gen. CAPIZZI CITTADINI in rappresentanza del III C.A., il Comandante del Presidio Militare, il Comandante del XX Btg. Carri e il Comandante del II Bersaglieri.

Alla presenza del Sindaco Dr. Poggi, delle autorità civili di Legnano e dei numerosi amici delle Associazioni d'Arma cittadine, aveva luogo l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Successivamente, il corteo, aperto da un enorme Tricolore sorretto da 6 Carristi, si av-





viata verso piazza Turati dove è sito il nuovo Monumento. Fra gli sfilanti abbiamo notato, oltre alle Sezioni Lombarde, anche quelle a noi più vicine col cuore quali quelle di Trento, di Aosta, di Verona, di Borgomanero, di Parma e di Fidenza che, oltre ad una folta rappresentanza carrista ci ha portato anche la propria banda cittadina completa di Majorettes, che hanno dato con le loro evoluzioni una preziosa cornice di spettacolo alla manifestazione.

Lo scoprimento del monumento da parte della madrina Signora Ester, vedova del nostro primo Presidente Magg. Pino Colonna, mentre il glorioso inno carrista riempiva l'aria di note squillanti, hanno fatto sì che la commozione raggiungesse il proprio apice.

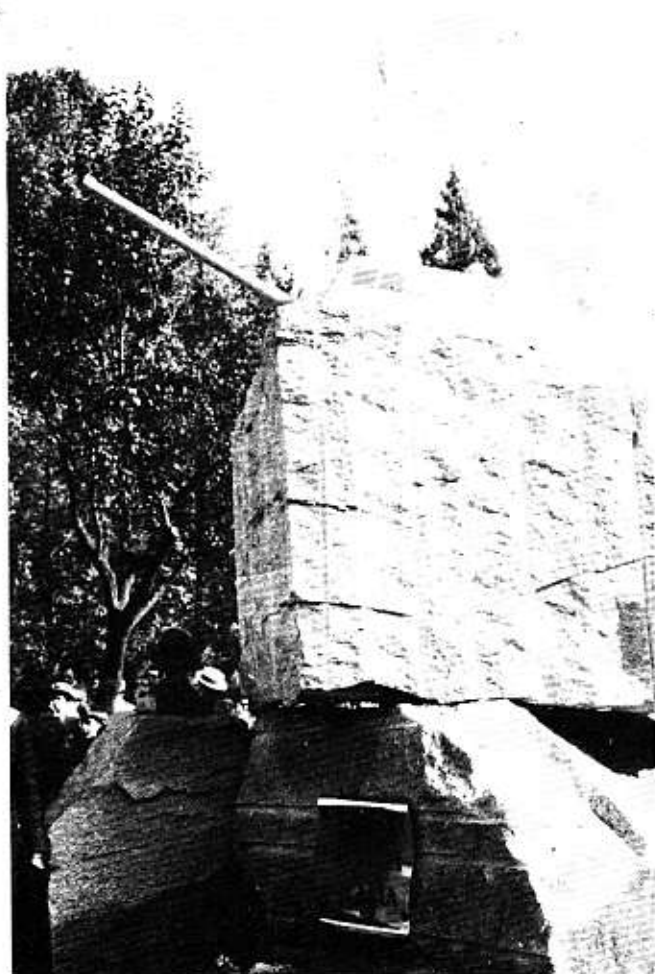


Subito dopo, il nostro Presidente Anacleto Calini ha consegnato ufficialmente alla Città di Legnano l'opera, chiedendo nello stesso tempo che ne custodisca gelosamente i valori che essa rappresenta; valori che sono stati in seguito illustrati verbalmente dal Dr. Bossi, presidente del Comitato del Sacrario di Milano, con parole vibranti di amore per la Patria.

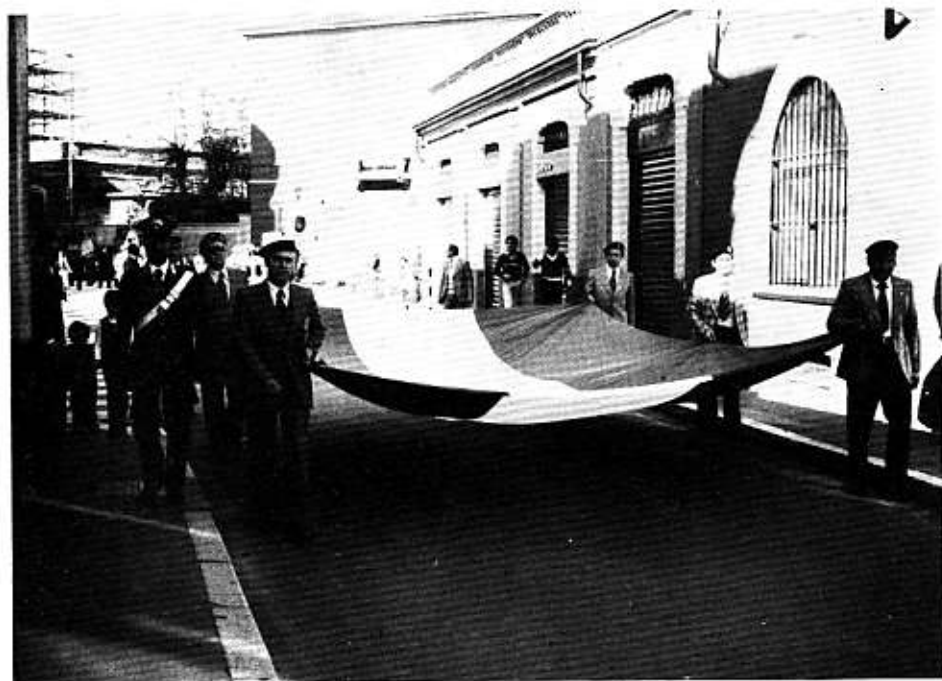
Una breve funzione liturgica ha chiuso la cerimonia, a cui è seguita un concerto della banda per le vie cittadine fino ai locali dove si è tenuto un rancio Carrista, durante il quale il Presidente di Legnano ha donato agli amici delle sezioni riproduzioni di Carri L ed M 13/40, come quello rappresentato sul monumento.



Una lotteria ricca di oltre 70 premi, è stata l'epilogo di questa giornata tutta carrista, voluta, preparata e portata a termine con grande soddisfazione dalla sezione di Legnano, che, da queste pagine desidera ringraziare tutti i carristi, che l'hanno onorata della loro presenza.



UNA STUPENDA REALIZZAZIONE CHE FA ONORE AI CARRISTI DI LEGNANO



▶ IL TRICOLORE
ALLA TESTA
DEL CORTEO
PER
L'INAUGURAZIONE
A LEGNANO
DEL
MONUMENTO
AI CARRISTI
D'ITALIA